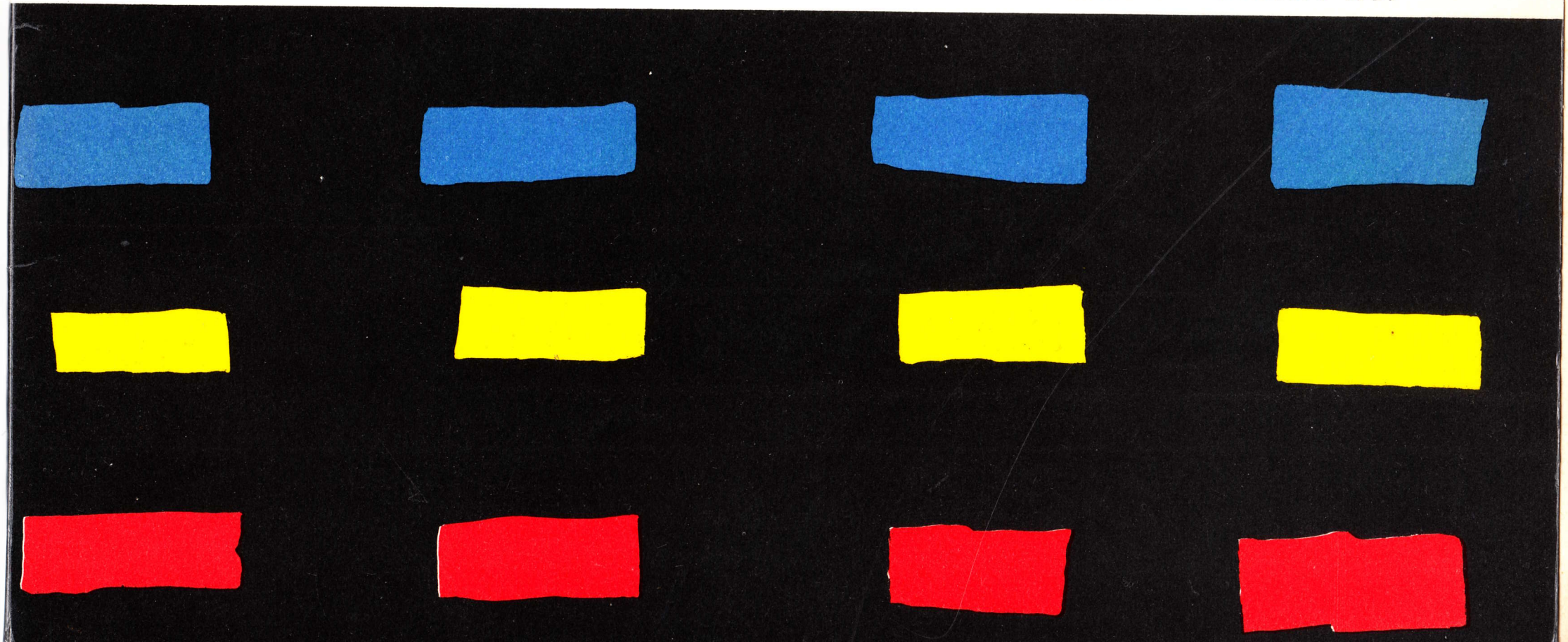
Rivista Internazionale del Film Etnografico e Sociologico

Revue Internationale du Film
Ethnographique et Sociologique

International Journal
of Ethnographic and Sociological Film

Numero speciale per il "Festival dei Popoli,,
Prima Rassegna Internazionale del Film Etnografico e Sociologico
Firenze 14-20 dicembre 1959

anno I - dicembre 1959



RIVISTA INTERNAZIONALE DEL FILM ETNOGRAFICO E SOCIOLOGICO
REVUE INTERNATIONALE DU FILM ETHNOGRAPHIQUE ET SOCIOLOGIQUE
INTERNATIONAL JOURNAL OF ETHNOGRAPHIC AND SOCIOLOGICAL FILM

numero speciale dedicato al Festival dei Popoli - Prima Rassegna Internazionale del Film Etnografico e Sociologico

anno I - dicembre 1959

Festival dei Popoli

Prima Rassegna Internazionale
del Film Etnografico e Sociologico
Firenze - 14/20 dicembre 1959

CATALOGO DEL FESTIVAL

Editori Laterza

La Rivista Internazionale del Film Etnografico e Sociologico è edita sotto gli auspici di:

Comité International du Film Ethnographique et Sociologique
Comité International pour la Documentation des Sciences Sociales
International Sociological Association

e a cura di:

Centro Italiano per il Film Etnografico e Sociologico
Istituto di Etnologia e Antropologia Culturale della Università degli Studi di Perugia
Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari

direttore: Romano Calisi
condirettore: Tullio Seppilli
segretaria di redazione: Grazietta Guaitini
impaginatore: Giuseppe Laghi

Da quando per la prima volta sessantacinque anni or sono, la macchina da presa ha registrato un aspetto della realtà umana con finalità di documentazione scientifica, i rapporti tra cinema e scienze sociali si sono venuti sviluppando, articolando, creando problemi, suscitando reciproche influenze e scambi.

La vita dell'uomo nella società, sia essa *arcaica* o *moderna,* è stata cinematograficamente registrata in molti dei suoi aspetti, per desiderio di conoscenza, per esigenza interiore, o per una specie di nuovo e affascinante *giuoco.*

Durante più di sei decenni, in molti Paesi sono stati realizzati migliaia di films — belli e brutti, scientifici e spettacolari — che si ispirano a temi etnografici, antropologici, sociologici. E' la vita stessa, la sua osservazione quotidiana, che hanno spinto su questa strada i cineasti più sensibili.

Oggi, la coscienza scientifica moderna ha ormai generalmente superato quelle forme di resistenza, quei pregiudizi che tendevano a confinare il film fuori della ricerca scientifica e della didattica. Lo sviluppo in senso autonomo della cinematografia scientifica, anzi, generando una propria teorica se non in contrapposizione, certamente seguendo vie originali e diverse da quelle della teorica cinematografica *tout court,* dà oggi contributi essenziali all'analisi del fenomeno *cinema* in tutti i suoi aspetti.

Il problema più importante, oggi, è quello — preminente per quanto riguarda la circolazione delle idee — di far conoscere ai cineasti e agli scienziati sociali — di tutti i Paesi — questa particolare produzione cinematografica, come allargare il ciclo dello scambio di esperienze, come segnalare i risultati positivi raggiunti.

Questo è lo scopo essenziale del Festival dei Popoli, oggi e ancor più negli anni futuri. E l'obiettivo sarà raggiunto, se gli istituti internazionali e nazionali, scientifici e cinematografici, se gli studiosi e i cineasti tutti, daranno il loro contributo.

COMITATO D'ONORE DEL FESTIVAL DEI POPOLI

On. Giovanni GRONCHI	*Presidente della Repubblica*
Sen. Cesare MERZAGORA	*Presidente del Senato*
On. Prof. Giovanni LEONE	*Presidente della Camera dei Deputati*
On. Prof. Antonio SEGNI	*Presidente del Consiglio dei Ministri*
Sen. Prof. Giuseppe MEDICI	*Ministro della Pubblica Istruzione*
On. Prof. Giuseppe PELLA	*Ministro degli Affari Esteri*
Sen. Avv. Umberto TUPINI	*Ministro del Turismo e dello Spettacolo*
On. Prof. Domenico MAGRI'	*Sottosegretario allo Spettacolo*
On. Prof. G. Battista SCAGLIA	*Sottosegretario alla Pubblica Istruzione*
On. Dr. Crescenzo MAZZA	*Sottosegretario alla Stampa e alle Informazioni*
On. Avv. Carlo RUSSO	*Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio*
On. Avv. Domenico LARUSSA	*Sottosegretario al Turismo*
S. E. Arnaldo ADAMI	*Prefetto di Firenze*
Dr. Walter ALBERTI	*Conservatore della Cineteca Italiana*
Dr. Floris AMMANNATI	*Direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*
Dr. Rodolfo ARATA	*Direttore Generale della Radiotelevisione Italiana*
Prof. Alberto BARBACCI	*Sovrintendente ai Monumenti della Toscana*
Prof. Piero BARGELLINI	*Presidente del Comitato Estetica Cittadina*
Prof. Sergio BEER	*Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Prof. Renato BIASUTTI	*Professore Emerito dell'Università di Firenze*
Prof. Avv. Francesco CARNELUTTI	*Presidente « Centro Culturale e Civiltà - Giorgiolini »*
Dr. Antonio CARRELLI	*Presidente della Radiotelevisione Italiana*
Comm. Igiano CASSI	*Presidente della Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato*
Prof. Enrico CERULLI	*Presidente dell'Istituto Italiano di Antropologia dell'Università di Roma*
Prof. Jolanda CERVELLATI	*Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano.*
Dott. Mario CESSI	*Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Prof. Bruno CIAFFI	*Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Prof. Lidio CIPRIANI	*Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Duca Giulio DEL BALZO	*Direttore Generale delle Relazioni Culturali con l'Estero*
Conte Dr. Danilo DE MICHELI	*Presidente dell'Associazione Industriale*
Avv. Nicola DE PIRRO	*Direttore Generale dello Spettacolo*
Dr. Mario DI DOMIZIO	*Direttore Generale dell'Istruzione Superiore*
Dr. Alfonso DI PAOLO	*Direttore Generale dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche*
Prof. Ciro DRAGO	*Sovrintendente al Museo Preistorico ed Etnografico « L. Pigorini »*
On. Prof. Giuseppe ERMINI	*Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Perugia*

Dr. Mario FABIANI	*Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Firenze*
Sen. Prof. Aldo FERRABINO	*Presidente della « Dante Alighieri »*
On. Avv. Salvatore FODERARO	*Presidente dell'Istituto Italiano per l'Africa*
Mons. Albino GALLETTO	*Direttore Generale del Centro Cattolico Cinematografico*
Gr. Uff. Giovanni GERMANI	*Presidente Regionale dell'A.G.I.S.*
Princ. Dr. Giovanni GINORI CONTI	*Presidente della Camera di Commercio di Firenze*
Gr. Uff. Avv. Mario GOBBO	*Presidente della Cassa di Risparmio di Firenze*
Prof. Vinigi L. GROTTANELLI	*Direttore del Museo Etnografico e Preistorico « L. Pigorini »*
Prof. Michele LACALAMITA	*Presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia*
Prof. Paolo LAMANNA	*Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Firenze*
Prof. Giorgio LA PIRA	*Professore dell'Università di Firenze*
Prof. W. MACKENZIE	*Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Prof. Carlo MALDURA	*Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Prof. Giuseppe MARANINI	*Presidente della Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze*
Mons. Angelo MARTINELLI	*Segretario Pontificia Opera della Propagazione della Fede*
Avv. Eitel MONACO	*Presidente del Centro Italiano per il Film Etnografico e Sociologico*
Prof. Massimo PALLOTTINO	*Ordinario di Etnologia e Antichità Italiche dell'Università di Roma*
Prof. Ugo PAPI	*Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Roma*
Prof. Dr. Raffaello PARENTI	*Incaricato di Biologia Umana dell'Università di Firenze*
Prof. Camillo PELLIZZI	*Ordinario di Sociologia dell'Università di Firenze*
Cav. del Lavoro Torquato PIERFEDERICI	*Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Prof. Giovanni POGGI	*Capo Ripartizione dell'Ufficio delle Belle Arti del Comune di Firenze*
Prof. Carlo Ludovico RAGGHIANTI	*Presidente dell'Istituto Nazionale del Film sull'Arte*
Dr. Giuseppe RIVA	*Commissario Governatore dell'Opera Nazionale Ciechi Civili e V. Presidente del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Dr. Cristoforo ROMANELLI	*Questore di Firenze*
Prof. Filippo ROSSI	*Sovrintendente alle Gallerie di Firenze*
Conte Dr. Lorenzo SALAZAR	*Commissario Prefettizio del Comune di Firenze*
Conte Dr. Bino SANMINIATELLI	*Vice Presidente della « Dante Alighieri »*
Prof. Giovanni SANSONE	*Preside della Facoltà di Scienze Naturali dell'Università di Firenze*
Prof. Giuseppe SANTOLI	*Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze*
Prof. Ing. Alessandro TACCINI	*Presidente dell'Azienda Autonoma del Turismo di Firenze*
Avv. Rina TAMBRONI	*Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Prof. Renato TREVES	*Presidente dell'Associazione Italiana di Scienze Sociali*
Prof. Enrico TORTONESE	*Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Prof. Mario TOSCANO	*Direttore Generale UNESCO (Commissione Nazionale)*
Prof. Paolo TOSCHI	*Presidente della Società di Etnografia Italiana*
Prof. Guy TOSI	*Direttore dell'Ist. Francese di Firenze*
Prof. Giuseppe TUCCI	*Presidente dell'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente*
Avv. Giorgio UMANI	*Presidente Onorario del Centro Culturale Cinematografico Italiano e Socio fondatore*
Gr. Uff. Mario VANNINI PARENTI	*Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo di Firenze*
Prof. Ugo VARANO	*Provveditore agli Studi di Firenze*
Prof. Vittorino VERONESE	*Direttore Generale dell'UNESCO*
Ing. Carlo VIGO	*Direttore della Radiotelevisione di Firenze*
M.° Pariso VOTTO	*Ente Autonomo Teatro Comunale*
Dr. Emanuele ZINEVRAKIS	*Segretario del Centro Italiano Cinematografico dell'Istituto per l'Africa*
Dr. Luigi ZOPPI	*Socio fondatore del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Prof. Nino ZUCCHELLI	*Direttore del Gran Premio di Bergamo*

Il Festival dei Popoli è stato ideato da Marcello Andrei

Presidente del Festival dei popoli

ALBERTO FOLCHI

Presidente del Centro Culturale Cinematografico Italiano

COMITATO ORGANIZZATORE

Presidente
Paolo Graziosi — *Direttore dell'Istituto di Antropologia e del Museo di Antropologia ed Etnologia dell'Università di Firenze*

Vice presidente:
Tullio Tentori — *Direttore del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari*

Direttore:
Marcello Andrei — *Direttore Artistico del Centro Culturale Cinematografico Italiano*

Membri:
Romano Calisi — *Direttore della Rivista Internazionale del Film Etnografico e Sociologico*
Luigi De Santis — *Capo Ufficio Stampa del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Giovanni Germani — *Presidente dell'A.G.I.S. - Firenze*
Tullio Seppilli — *Direttore dell'Istituto di Etnologia e Antropologia Culturale dell'Università di Perugia*
Gabriele Silvani — *Amministratore Delegato del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Edoardo Speranza — *Vice Presidente del Centro Culturale Cinematografico Italiano*
Simone Velluti Zati di S. Clemente — *Vice Presidente del Centro Culturale Cinematografico Italiano*

GIURIA

Ernesto De Martino (Italia)
Sergio Frosali (Italia)
Jacqueline Grigaut (Francia)
Edgar Morin (Francia)
Jean Rouch (Francia)
Jacqueline Veuve (Svizzera)
Cesare Zavattini (Italia)

Sen. Avv. Umberto Tupini, Ministro del Turismo e dello Spettacolo

On. Prof. Alberto Folchi, Sottosegretario agli Affari Esteri, Presidente del Centro Culturale Cinematografico Italiano

On. Domenico Magrì, Sottosegretario allo Spettacolo

Il Festival dei Popoli è organizzato dal

Centro Culturale Cinematografico Italiano

in collaborazione con il:
Centro Italiano per il Film Etnografico e Sociologico

sotto gli auspici:
Comité International du Film Ethnographique - Paris
International Sociological Association - London
Università di Firenze:
Istituto di Antropologia - Museo Nazionale di Antropologia ed Etnologia
U.N.E.S.C.O. (Commissione Nazionale Italiana)

con la partecipazione:
Azienda Autonoma di Turismo di Firenze
Camera di Commercio di Firenze
Comune di Firenze
Ente Provinciale del Turismo di Firenze

ELENCO DEI PREMI

Gran Premio « Festival dei Popoli »
offerto dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per le Relazioni Culturali con l'Estero consistente:
« Borsa di Studio » della facoltà di Antropologia ed Etnologia presso l'Università di Firenze.

PREMI DI GIURIA

Medaglia d'Oro del Presidente della Camera dei Deputati
Medaglia d'Oro del Presidente del Senato
Coppa offerta dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo
Coppa offerta dalla Shell Film
Giglio d'oro offerto dalla Città di Firenze
Grande Medaglia d'Oro offerta dall'Azienda Autonoma di Turismo di Firenze
Premio Africanella offerto dall'Istituto Italiano per l'Africa
Premio offerto dalla Radiotelevisione Italiana
Grande Medaglia d'Oro offerta dall'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente
Premio speciale offerto dal Centro Italiano per il Film Etnografico e Sociologico
Premio speciale offerto dall'Ente Provinciale per il Turismo di Firenze
Targa « Pietro Canonica » offerta dal Centro Culturale Cinematografico Italiano alla memoria dell'Illustre artista scomparso

MOSTRA NAZIONALE DEL LIBRO ETNOGRAFICO E SOCIOLOGICO ORGANIZZATA IN OCCASIONE DEL FESTIVAL DEI POPOLI

Firenze 14-20 Dicembre 1959

Comitato Ordinatore:

Presidente: Dott. Alberto Mondadori
V. Presidente: Dott. Federico Gentile
Membri: Prof. Remo Cantoni, Prof. Ernesto De Martino, Prof. Paolo Graziosi, Comm. Mario Salani, Prof. Paolo Treves

Espongono:

Boringhieri - Torino
Casini - Roma
Centro Studi Sociali e Amministrativi - Bologna
Ceschina - Milano
Einaudi - Torino
Guanda - Parma
Il Mulino - Bologna
Laterza - Bari
Mondadori - Milano
Saggiatore - Milano
Sansoni - Firenze
Taylor - Torino
Utet - Torino

I films presentati non rappresentano la totalità dei films iscritti al Festival. Di numerosi altri non sono stati inviati in tempo i dati necessari per la catalogazione. Nel prossimo numero, la redazione della Rivista curerà la pubblicazione delle schede filmografiche — realizzate secondo criteri scientifici approvati dall'UNESCO — di tutti i films proiettati a Firenze.

costituito nel 1955 per opera di uomini di cultura e di giovani interessati ai problemi del Cinema, ha lo scopo di realizzare e divulgare la cinematografia scientifica e artistica intesa come strumento per una sempre più profonda conoscenza fra i popoli. Nel quadro degli scopi statutari il Centro si propone di diffondere il film di cultura italiano all'estero, di far conoscere in Italia il film culturale italiano e straniero, di realizzare una produzione cinematografica a contenuto scientifico e culturale. Il Centro ha realizzato nel 1956 una Missione scientifico-cinematografica nelle isole dell'Arcipelago Indonesiano in collaborazione con quel Governo e sotto il patrocinio dei Ministeri degli Affari Esteri, della Pubblica Istruzione, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente.

In seno alla Missione è stato realizzato un film a colori e in cinemascope di notevole interesse etnografico. Il film, che traccia un panorama completo della vita spirituale del popolo indonesiano attraverso le manifestazioni della religione, della danza, del teatro e dell'arte, è stato riconosciuto, per il suo elevato contenuto artistico, da molti Enti di cultura come una pregevole opera etnografica.

Il film ARCIPELAGO DI FUOCO diretto da Marcello Andrei per la consulenza scientifica del Dr. Simone di S. Clemente ha ottenuto inoltre il PREMIO SPECIALE DEL MINISTERO DEGLI INTERNI.

Nel settore scientifico il Centro ha inoltre in corso l'allestimento di un « LABORATORIO DEL FILM DI RICERCA », unico nel suo genere in Italia e quinto nel mondo.

Il progetto che comprende un complesso tecnico cinematografico specializzato per qualsiasi tipo di ripresa scientifica, ha trovato l'approvazione degli ambienti interessati sia al ramo scientifico universitario, che industriale.

Fra le maggiori manifestazioni divulgative realizzate nelle scorso anno dal Centro Culturale Cinematografico Italiano segnaliamo la Settimana di Gala del Film Documentario premiato in competizioni internazionali per l'eco di consensi incontrati presso la stampa e gli ambienti interessati.

Nel quadro delle attività per il 1960, il Centro sta preparando sotto gli auspici del Ministero degli Affari Esteri la settimana del documentario italiano in Russia, Polonia, Danimarca, Jugoslavia e Olanda.
Sono inoltre in corso di allestimento il Festival mondiale del film di animazione, una rassegna internazionale del film medico-chirurgico, la Settimana del documentario Sovietico a Roma, e una Mostra nazionale del film di documentazione agraria.

Il CENTRO CULTURALE CINEMATOGRAFICO ITALIANO è presieduto dall'On. Prof. Alberto Folchi.

Vice presidenti: On. Dr. Giuseppe Riva, Avv. Edoardo Speranza, Dr. Simone di S. Clemente. Amministratore delegato: Gabriele Silvani. Direttore: Marcello Andrei. Capo Ufficio Relazioni Pubbliche: Dr. Angelo Ranzini. Capo Ufficio Stampa: Dr. Luigi De Santis.

costituitosi nel 1953 dopo il successo di una « giornata » del film etnografico realizzata a Venezia nel quadro della Mostra d'Arte Cinematografica di quell'anno, ha come scopo essenziale di favorire la documentazione cinematografica dei fatti sociali, e di promuoverne la conoscenza sia tra gli studiosi che presso il pubblico generico.
Molteplice è stata l'attività a tal fine realizzata dal Centro. Creato originariamente sotto la denominazione di *Comitato Italiano del Film Etnografico,* nei primi anni di esistenza il nuovo organismo si preoccupò soprattutto di diffondere la problematica filmico-etnografica tra gli studiosi e tra i cineasti, organizzando riuscite proiezioni sperimentali.
Nel 1956, in occasione del *1° Convegno Italiano sul Film Etnografico,* tenutosi presso il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari in Roma, venne deciso di mutare la denominazione sino allora adottata in quella più ampiamente comprensiva di *Centro Italiano per il Film Etnografico e Sociologico,* per sottolineare l'interesse degli intervenuti non soltanto agli aspetti arcaici della cultura italiana, ma anche a quelli più squisitamente moderni.
Ebbe inizio un periodo di crescente fervida attività, così schematizzabile:

— settembre 1957; partecipazione al *VI Symposium Internazionale sul Film Etnografico,* organizzato a Praga dal Comité International du Film Ethnographique (di cui il CIFES è la sezione italiana) in collaborazione con l'UNESCO;

— luglio 1958: partecipazione al convegno internazionale *Cinéma et Afrique Noir* indetto nel quadro della Esposizione Universale di Bruxelles; partecipazione alla assemblea generale del Comité International du Film Ethnographique;

— luglio-agosto 1958: organizzazione di sedute di proiezione di documentari italiani a Bruxelles e a Parigi;

— febbraio 1959: organizzazione di sedute di proiezioni di documentari italiani a Bruxelles, Parigi e Londra;

— maggio 1959: organizzazione, in collaborazione con altri enti, del *VII Symposium Internazionale del Film Etnografico e Sociologico* a Perugia;

— settembre 1959: organizzazione a Stresa di una seduta di proiezioni nel quadro del *IV Congresso Mondiale di Sociologia;*

— ottobre 1959: organizzazione a Roma del dibattito sul documentario italiano *Documentario e realtà.*

E' attualmente in corso di allestimento una serie di proiezioni periodiche dedicate al documentario italiano, nonché una « mostra ambulante » dalla denominazione: *Documentario e società italiana.*

Il CENTRO ITALIANO PER IL FILM ETNOGRAFICO E SOCIOLOGICO è presieduto dall'avv. Eitel Monaco, presidente dell'ANICA.
Vicepresidenti sono Cesare Zavattini e Roberto Rossellini. Il direttivo è composto dal prof. Tullio Seppilli, dal prof. Tullio Tentori e dal dr. Romano Calisi, segretario generale.

O.N.U.

Power among men

Thorold Dickinson
J. C. Sheers
Gian Luigi Polidoro
Alexander Hammid

1959, bianco e nero e colore, 35 mm., 89'

Il film cerca di esprimere l'alterna vicenda della civiltà. Esso si compone di quattro episodi, ambientati in Italia, a S. Ambrogio (Cassino); ad Haiti, dove una comunità nascente cerca di organizzarsi secondo principi moderni; il terzo descrive la vita di una cittadina del « futuro », che sta sorgendo nel Canada intorno ad un gigantesco impianto idroelettrico; il quarto mette infine in rilievo l'urgente necessità di un controllo internazionale dell'energia nucleare, attraverso un episodio che si svolge in Norvegia.

1959, noir et blanc et couleur, 35 mm., 89'

Le film cherche à exprimer les phases alternatives de la civilisation. Il se compose de quatre épisodes, ayant pour ambiance l'Italie, à St. Ambroise (Cassino); Haiti, où une communauté naissante cherche à s'organiser selon des principes modernes; le troisième décrit la vie d'une petite ville « dans le futur », qui prend naissance au Canada autour d'une gigantesque installation hydroélectrique; enfin, le quatrième met en relief l'urgente nécessité d'un contrôle international de l'énergie nucléaire, dans une scène se passant en Norvège.

1959, black and white and colour, 35 mm., 89'

The film tries to express the alternating events of civilisation. It is composed of four episodes, in Italy at S. Ambrogio (Cassino), in Haiti, where a young community tries to organise itself on modern lines; the third tells of the life of a futuristic city, rising in Canada round a huge hydroelectric plant, finally the fourth, brings into evidence throught an incident in Norway, the necessity for international control of nuclear energy.

Australia

Patrol in new Guinea

Peter Dimond

1958, Eastmancolor, 35 mm., 43'

Il servizio di pattuglia nel territorio senza controllo della Nuova Guinea.

1958, Eastmancolor, 35 mm., 43'

Le service de patrouille dans le territoire sans contrôle de la Nouvelle-Guinée.

1958, Eastmancolor, 35 mm., 43'

Patrolling uncontrolled territory in New Guinea.

Belgio

Bakuba

Gerard De Boe

1952, bianco e nero, 35 e 16 mm., 18'

I Bakuba sono conosciuti per i loro ricami in rafia, meglio noti sotto il nome di « velluti del Kasai », e per le loro sculture. Le attività artistiche e le istituzioni politiche della tribù dei Bakuba o Bushongo, che vive tra i fiumi Kasai e Sankuru sono l'oggetto di questo documentario.

1952, noir et blanc, 35 et 16 mm., 18'

Les Bakuba sont réputés pour leurs broderies en raphia, mieux connues sous le nom de « velours du Kasai », ainsi que pour leurs sculptures. Les activités artistiques et les institutions politiques de la tribu des Bakuba ou Bushongo, qui habite entre les rivières Kasai et Sankuru, font l'objet d'une belle étude cinématographique.

1952, black and white, 35 and 16 mm., 18'

The Bakuba are well-known for their raffia embroidery, better known as « Kasai velvet », and for their sculpture. The artistic activities and political institutions of the Bakuba or Bushongo tribes, who live between the Kasai and Sankuru rivers, are the subject of this documentary.

Les gestes du repas

Luc de Heusch

1958, bianco e nero, 35 mm., 23'

Quadro della società belga attraverso i gesti e le abitudini relativi all'alimentazione. I cicli caratteristici della vita collettiva.

1958, noir et blanc, 35 mm., 23'

Tableau de la société belge à travers les gestes et les coutumes du repas. Les rythmes de la vie collective.

1958, black and white, 35 mm., 23'

The Belgian society is seen at the level of the daily routine of meals. The caracteristic cycles of collectivelite.

Les Seigneurs de la Foret

1959, Eastmancolor, 35 mm., 90'

Relazioni biotipiche tra la fauna, la flora e le tribù dei pigmei all'est del Congobelga.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 90'

Relations biotopiques entre la faune, la flore et les tribus pygmoides de l'Est du Congo Belge.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 90'

Biological and character reports on the flora, fauna and Pigmy tribes of eastern Belgian Congo.

Mangbetu

Gerard De Boe

1954, bianco e nero, 35 e 16 mm., 18'

Usi e costumi dei Mangbetu, popolazione molto conosciuta che vive nel Congo Belga,

1954, noir et blanc, 35 et 16 mm., 18'

Moeurs et coutumes des Mangbetu, peuplade très connue qui habite au Congo Belge au

1954, black and white, 35 and 16 mm., 18'

Habits and customs of the Mangbetu, a people very well known to anyone living north

a nord dell'Equatore. I Mangbetu sono conosciuti per il senso artistico molto sviluppato che mostrano soprattutto nel loro abbigliamento, nei canti, nei disegni, e nelle acconciature dei crani allungati.

Orchestre Mangbetu

Gérard De Boe

1954, bianco e nero, 35 e 16 mm., 14'

Ogni strumento dell'orchestra è presentato separatamente con il suono che produce. Presentazione dell'orchestra al completo per la danza chiamata « Du Tabouret ».

Sons d'Afrique

Gerard De Boe

1951, bianco e nero, 35 e 16 mm., 12'

Per tradurre l'emozione che li afferra di fronte ai tragici problemi posti dall'esistenza quotidiana in una natura che li schiaccia con la sua grandezza, gli indigeni fanno della musica. Il film mostra dettagliatamente i diversi strumenti usati dai negri.

Four families

Fali Bilimoria
William Novik
John Buss
Richard Gilbert

1959, bianco e nero, 16 mm., 60'

Sessanta minuti di scorribanda nella vita quotidiana di quattro famiglie, in India, Francia, Giappone e Canada Occidentale. Il film

Nord de l'équateur. Connue pour ses goûts artistiques très développés qui s'expriment surtout dans leurs habillements, chants, dessins et coiffures des crânes allongés.

1954, noir et blanc, 35 et 16 mm., 14'

Chaque instrument qui compose l'orchestre est présenté séparément avec le son qu'il produit. Présentation de l'ensemble de l'orchestre lors de la danse dite « Du Tabouret ».

1951, noir et blanc, 35 et 16 mm., 12'

Pour traduire l'emotion qui le étreint face aux tragiques problémes que pose pour eux l'existence quotidienne, dans una nature dont la grandeur les écrase, les indigènes font de la musique. Le film montre avec détail les divers instruments employés par les noirs.

1959, black and white, 16 mm., 60'

An engaging 60-minute excursion into the home life of a farmer in India, in France, in Japan, and in Western Canada, four fa-

of the Equator in the Belgian Congo. The Mangbetu are noted for their highly developed artistic sense, which they show particularly in their dress, their songs, drawings and the hair-styles that they use for their elongated heads.

1954, black and white, 35 and 16 mm., 14'

Each instrument of the orchestra is presented separately with the sound it produces. Performance of the complete orchestra in the dance called « Le Tabouret ».

1951, black and white, 35 and 16 mm., 12'

The natives use music to express the emotion which seizes them when faced with the tragic problems set by daily existence at grips with a natural environment which is crushing in its grandeur. The film shows in detail tre various instruments used by the negroes.

1959, noir et blanc, 16 mm., 60'

Une excursion de soixante minutes dans la vie quotidienne de quatre familles, aux Indes, en France, au Japon et dans le Canada

mostra le profonde differenze nel preparare il cibo, nel fare il bagno ai bambini, e in diverse altre occupazioni domestiche.

L'albero di famiglia

George Dunning
Evelyn Lambert

1949, colore (disegno animato), 16 mm., 15'

Una umoristica evocazione in cartoni animati delle varie vicende storiche che caratterizzano l'evoluzione del Canadà fino a farne l'attuale nazione formata in massima parte, da varie popolazioni europee.

The living stone

John Feeny

1958, colore, 16 mm., 33'

Gli eschimesi attuali continuano una vecchissima tradizione di artigianato, scolpendo in avorio e in osso — e più recentemente, in pietra — vigorose scenette di vita artica. Centro del film è una vecchia leggenda eschimese, che narra come venne scolpita l'immagine di uno spirito del mare, onde portare cibo ad un accampamento affamato.

Winter grossing at l'ile aux coudres

René Bomière

1958-59, bianco e nero, 16 mm., 40'

Il documentario mostra la drammatica traversata del St. Lawrence ghiacciato su piccole barche da parte degli abitanti dell'Ile aux Coudres. Viene illustrata la vita delle persone che vivono in questa parte del Canadà.

milies reveals marked differences in making a meal, bathing a child and many other familiar routines of a day at home.

1949, couleur (dessins animés), 16 mm., 15'

Une évocation humoristique, par dessins animés, des différentes vicissitudes historiques qui caractérisent l'évolution du Canada jusqu'à en faire la nation actuelle formée, pour la plus grade partie, de diverses populations d'origine européenne.

1958, couleur, 16 mm., 33'

Les esquimaux d'aujourd'hui continuent une très ancienne tradition artisanale qui consiste à sculpter dans l'ivoire et dans l'os — et plus récemment dans la pierre — de vigoureuses petites scènes de la vie dans les terres arctiques. Le centre du film est une ancienne légende esquimaude qui raconte comment fut sculptée l'image d'une esprit marin pour porter des victuailles à un campement d'affamés.

1958-59, noir et blanc, 16 mm., 40'

Le documentaire montre la dramatique traversée du Saint-Laurent gelé sur de petites barques par les habitants de l'Ile aux Coudres. On illustre la vie des gens qui vivent dans cette partie du Canada.

Occidental. Le film montre les profondes différences dans la préparation des aliments, la façon de faire prendre le bain aux enfants, et diverses autres occupations domestiques.

1949, colour (animated cartoon), 16 mm., 15'

Humorous account in cartoon form of the various historical events in the development of Canada, up to its becoming the present nation, formed principally of various European populations.

1958, colour, 16 mm., 33'

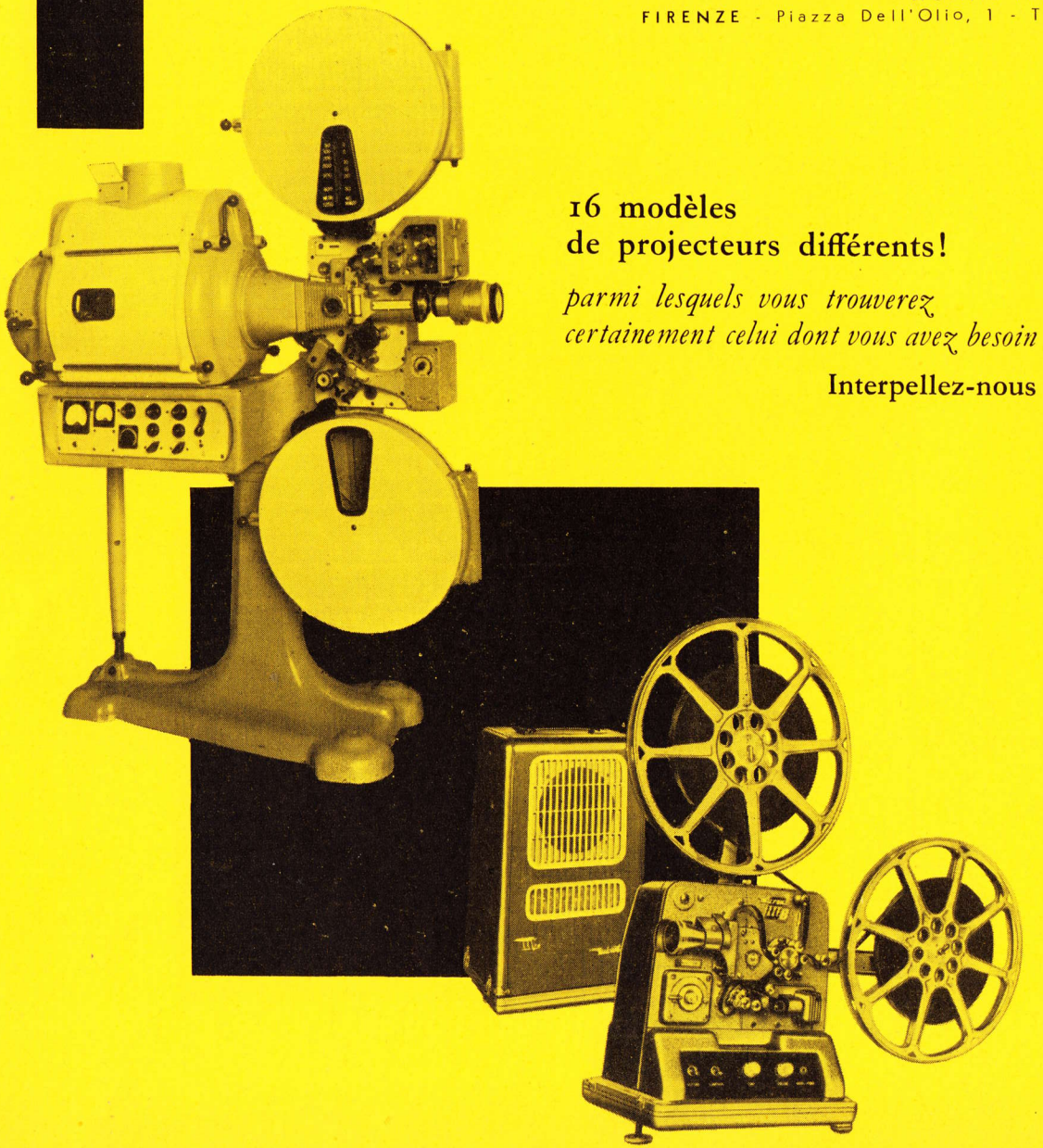
Present-day Eskimos continue an age-old tradition of creative craftmanship, carving iviry and bone — and more recently stone — into vigorous portrayals of Arctic life. The film centers around an old Eskimo legend about the carving of the image of a sea spirit to bring food to a hungry camp.

1958-59, black and white, 16 mm., 40'

The hard life in an isolated island of the original French Canadian settlers and the unusual struggle of young men to carry their boat across a frozen canal.

TORINO **MICROTECNICA** ITALIA

AGENTE PER CENTRO ITALIA: ING. F. MARINI
FIRENZE - Piazza Dell'Olio, 1 - Tel. 294.270 - **BOLOGNA** - Via Amendola, 4 - Tel. 263.995



16 modèles
de projecteurs différents!

parmi lesquels vous trouverez
certainement celui dont vous avez besoin

Interpellez-nous

16 differenti modelli
di proiettori!

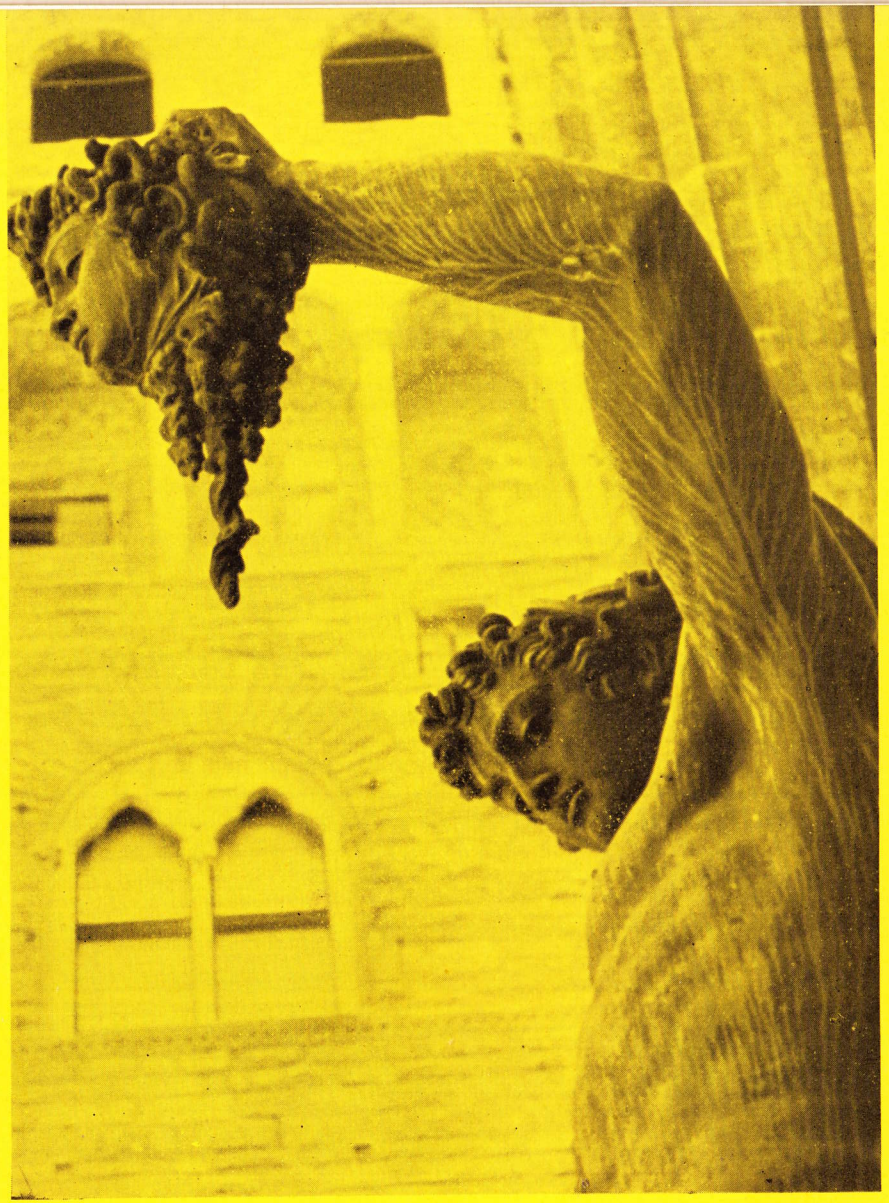
Tra essi troverete certamente
quello che Vi occorre

Interpellateci

Sound cinema projectors
16 different models!

Make your choice. Any requirement
can be complied with

Send in your inquiries



Visitate Firenze

città

universale

Per informazioni: Azienda Autonoma di Turismo Via Tornabuoni, 15

Co si o nás mysli

Dimitrij Plichta

1959, bianco e nero, 35 mm.

Metodi psicologici che tentano di afferrare le reazioni immediate dei bambini per scoprire in quale misura l'istruzione ed educazione familiare si riflettono nella mente del bambino.

1959, noir et blanc, 35 mm.

Méthodes psycologiques pour essayes de saisir les réactions des immédiates des enfants, et de découvrir dans quelle mesure l'instruction et l'éducation familiale se réflètent dans leur esprit.

1959, black and white, 35 mm.

Psychological methods aimed at fixing the immediate reactions of children in order to ascertain in what proportion school and family education are reflected in the child's mentality.

Kde mele vitr

M. Granec

1959, colore, 35 mm.

In Slovacchia esistono ancora oggi alcuni mulini a vento. Ormai messi in disparte dalle nuove tecniche, essi rimangono come testimonianza delle miserie passate.

1959, couleur, 35 mm.

Il existe encore aujourd'hui en Slovaquie quelques moulins à vent. Mis à l'écart désormais par les nouvelles techniques, ils subsistent comme autant de témoignages des misères passées.

1959, colour, 35 mm.

In Slovakia there are still some windmills. Now superseded by modern technology, they remain as witnesses of past miseries.

Motyli tady neziji

Miro Bernat

1958, colore, 35 mm., 20'

L'autore ha animato i disegni dei bambini ebrei internati durante la guerra nel ghetto di Terezin. Dei 1.500 bambini ne tornarono un centinaio. Oggi i disegni sono l'unico ricordo di tante giovani vite stroncate dal fascismo.

1958, couleur, 35 mm., 20'

L'auteur a animé les dessins des enfants juifs internés pendant la guerre dans le ghetto de Terezin. Sur 1.500 enfants, il n'en est revenu qu'un centaine. Ces dessins sont aujourd'hui l'unique souvenir de tant de jeunes existences brisées par le fascisme.

1958, colour, 35 mm., 20'

The director has animated the drawings of Jewish children interned in the ghetto of Terezin during the war. Only a hundred of the 1.500 children came out. Today these drawings are the only memory of all those young lives cut short by fascism.

Valasské tance

Václav Kaslík

1958, colore, 35 mm., 15'

Danze e musiche popolari dei seguenti paesi e cittadine valache: Frenstát, Horní, Becva, Hrozenkov, Hutisko, Karlovice, Nedacov, Hoznov, Valasské, Mezirici, Klobouky, Vsetín.

1958, couleur, 35 mm., 15'

Danses et musiques populaires des petites villes et des villages de Valachie: Frenstat, Horni, Beova, Hrosenkov, Hutisko, Karlovice, Nedacov, Hoznov, Valasske Mesiric, Kloboukj, Vuetín.

1958, colour, 35 mm., 15'

Dances and folk music of the following Walachian towns and villages: Frenstát, Horní, Becva, Hrosenkov, Hutiske, Karlovice, Nedacov, Hoznov, Valasské Mezirici, Klobouky, Vsetín.

Danimarca

The last cannibals

Jens Bjerre

1956, Eastmancolor, 35 mm., 77'

E' una testimonianza del complicato modo di vita delle tribù Kukukuku (distretto morobe), ancora praticanti il cannibalismo. Il film mostra come gli uomini delle tribù affumicano il corpo dei loro morti, estraggono sale dalle piante, si costruiscano gli abiti con corteccia lavorata con strumenti di pietra, etc.

1956, Eastmancolor, 35 mm., 77'

Témoignage de la vie compliquée des tribus Kukukuku (dans le Morobe), qui pratiquent encore le cannibalisme. Le film montre comment les hommes de ces tribus enferment le corps de leurs morts, extraient le sel des plantes, se fabriquent des vêtements avec de l'écorce qu'ils travaillent à l'aide d'instruments de pierre, etc...

1956, Eastmancolor, 35 mm., 77'

Reveal the complex pattern of life among the Kukukuku tribes in the Morobe district, where cannibalism is still practised. The film shows how the tribesmen smoke the bodies of theire dead, extract salt from plants, make their clothes out of bark with stone implements ect.

They were kafirs

Borge Host

1957, 16 mm., 45'

Descrive la vita quotidiana dei Kafiri, che sono completamente differenti dalle popolazioni confinanti. Molti elementi li indicano come sopravvivenze di originarie tribù Indo-Europee. Per il loro isolamento hanno potuto conservare le loro forme culturali senza mutamenti attraverso centinaia di anni.

1957, 16 mm., 45'

La vie quotidienne des Cafres. Les Cafres ne ressemblent en rien à leurs voisins: de nombreux éléments permettent de penser qu'ils sont les survivants de tribus originaires Indo-Européennes. Ils doivent à leur isolement d'avoir pu conserver leur culture inchangée au cours de centaines et de centaines d'années.

1957, 16 mm., 45'

The everyday life of the Kafirs. The Kafirs do not look like the neighbouring peoples, and there are many indications that they are remnants of the original Indo-European tribes, who have become isolated here, and thus have been able to preserve their culture almost unchanged through thousands of years.

Francia

Allah au Cachemire

Louise Weiss

1956, Eastmancolor, 35 mm., 20'

I mussulmani del Kashmir. La loro vita a bordo dei battelli del lago di Dal e nella città di Srinagar. Gli scialli del Cascmir. Gli indovini mussulmani. La festa del sacrificio di Abramo. Le flagellazioni della Tra-

1956, Eastmancolor, 35 mm., 20'

Les Musulmans du Cashemire. Leur vie à bord des bateaux du lac de Dal et dans la ville de Srinagar. Les châles de Cachemire. Les devins musulmans. La Fête du Sacrifice d'Abraham. Les Flagellations de la Tragédie

1956, Eastmancolor, 35 mm., 20'

The Kashmir muslims. Their life aboard their boats on the Dal Lake and in the city of Srinagar. The Kashmiri shawls. The moslem holy men. The fete of the sacrifice of Abraham. The flagellations of the Kar-

immagini che circolano nel mondo dell'Islam. gedia di Karbalah. Le parole d'ordine e le da Fez in Indonesia e dalla Russia alla Cina.

de Karbalah. Les mots d'ordre et les images qui circulent dans le monde de l'Islam, de Fez en Indonésie et de Russie en Chine.

ballah Tragedy. The holy words and the images which circulate in the Islam world from Fez to Indonesia and from Russia to China.

Aux Frontières de l'Au-Delà

Louise Weiss

1956, Eastmancolor, 35 mm., 20'

Il pellegrinaggio d'Amarnath, verso la grotta sacra di Shiva, situata a 5000 metri d'altezza nella catena di Nun-Kun, tra il Kashmir e il piccolo Tibet. 10.000 pellegrini accorsi da tutte le parti dell'India salgono ogni anno alla grotta in uno stato di miseria estrema sfidando i pericoli di una strada difficile.

1956, Eastman color, 35 mm., 20'

Le pèlegrinage d'Amarnath, vers la grotte sacrée de Shiva, située à 5000 mètres d'altitude dans la chaîne de la Nun-Kun entre Kashmir et Petit Tibet. 10.000 pèlerins accourus de toutes les parties de l'Inde montent chaque année vers la grotte dans un état de dénuement extrême et bravent les dangers d'un chemin difficile.

1956, Eastmancolor 35 mm., 20'

The pilgrimage to Amarnath, to the sacred grotto of Shiva, situated 1500 feet up in the Nan-Kun chain between Kashmir and Little Tibet. 10.000 pilgrims come from all parts of India and each year climb to the grotto im a state of extreme privation, braving all the dangers of this diffucult journey.

Carnaval a la Martinique

Bertrand Anca

1953 e 1954, Kodachrome, 16 mm., 20'

Ogni anno si riunisce sulla Savane (passeggiata pubblica) tra la fine di gennaio e tutto il mese di febbraio, un certo numero di maschere, che raggiungono il culmine della allegria e delle trovate spettacolari tra la domenica grassa e il mercoledì delle ceneri.

1953 et 1954, Kodachrome, 16 mm., 20'

Chaque année se réunit sur la Savane (promenade publique) entre fin Janvier et tout le mois de Février, un certain nombre de masques, dont l'apogée de gaîeté et de l'invention monte entre le Dimanche Gras et Mercredi des Cendres.

1953 and 1954, Kodachrome, 16 mm., 20'

A certain number of maskers meet on the Savane, (a public highway), between the end of January and the end of February. The height of merrymaking and public show is reached between the Sunday before Shrove Tuesday and Ash Wednesday.

Catrunjaya

Louise Weiss

1956, Eastmancolor, 35 mm., 10'

Pellegrinaggio di fedeli Jain alla Santa Collina, chiamata Catrunjaya (o Santa Collina della Vittoria Morale), a Palitana (Saurashtra, India occidentale). E' la prima volta che una équipe di cineasti ha filmato il pellegrinaggio.

1956, Eastmancolor, 35 mm., 10'

Pèlerinage des fidèles Jain à la Sainte Colline, appelée Catrunjaya ou Sainte Colline de la Victoire Morale à Palitana (Saurashtra, Inde occidentale). C'est la première fois qu'une équipe de cinéastes a filmé le pèlerinage.

1956, Eastmancolor, 35 mm., 10'

The pilgrimage of the Jain faithfuls to the Sacred Hill called Catrunjaya or the Sacred Hill of Moral Victory of Palitana at Saurashtra in Western India. This is the first time that this pilgrimage has been filmed.

Francia

C'etait le premier champ

Carlos Vilardebo

1958, bianco e nero, 16 mm., 27'

Un giovane agronomo, al suo primo soggiorno in Africa, è inviato solo in una regione a nord del Camerun dove la civilizzazione non è ancora penetrata. Nel corso di un lavoro nel quale lotta contro le forze della tradizione e della natura, scopre la magnifica razza dei Toupouri, una delle più belle dell'Africa. Gesti di lavoro, danze, marce, amicizie e idilli insieme a dettagli sulla vita di questi negri che hanno i ruoli principali costituiscono il tessuto del film.

1958, noir et blanc, 16 mm., 27'

Un jeune agronome, pour son premier séjour en Afrique, est envoyé seul dans une région du Nord du Cameroun où la civilisation n'a pas encore pénétré. Au cours d'un travail où il lutte contre les forces de la tradition et de la nature, il decouvre la magnifique race des Toupouri, une des plus belles d'Afrique. Gestes du travail, danses, marchés, amitiés, et idylles, autant de détails sur la vie de ces noirs qui tiennent les principaux rôles du film.

1958, black and white, 16 mm., 27'.

A young agronomist, on his first African assignment, is sent alone to a region to the north of the Cameroons, where civilisation has not yet penetrated. In the course of a job in which he has to contend with the forces of tradition and nature, he finds the magnificent race of the Toupouri, one of the most beautiful of Africa. Methods of work, dances, marches, friendships and idylls together with details of the life of these negroes, which play the main part in the film, compose the fabric of this documentary.

Fixation des Nomades en Tunisie

Tony Grjebine

1950, bianco e nero, 16 mm., 21'

Sparizione delle risorse tradizionali dei nomadi. Carestie. Proletarizzazione. Piani e tentativi per organizzare una nuova economia.

1950, noir et blanc, 16 mm., 21'

Disparition de ressources traditionelles du nomads. Famines. Proletarisation. Mesure tentative pour organiser une nouvelle economie.

1950, black and white, 16 mm., 21'

Disappearance of the traditional nomad resources. Famines. They become proletariat. Plans and schemes for the organization of a new economy.

Habemus Papam

Michel Meignant - J-Dominique Lajoux

1959, colore, 16 mm., 30'

E' la prima volta che una troupe di cineasti ha potuto registrare nel suo insieme e nella sua intimità l'acclamazione di un nuovo papa, la cerimonia dell'inconorazione, il corteo solenne e la messa pontificale davanti alla tomba di San Pietro.

1959, coleur, 16 mm., 30'

C'est la première fois que des cinéastes ont pu enregistrer dans leur ensemble et leur intimité l'élection d'un nouveau Pontife, les fêtes du couronnement, le cortège solennel, et la messe pontificale au tombeau de St. Pierre.

1959, colour, 16 mm., 30'

For the first time a film troupe has been able to record completely and intimately the acclamation of a new Pope, the Coronation, the solemn procession and the Pontifical High Mass before the tomb of St. Peter.

Islam

George Regnier

1950, blanco e nero, 35 mm., 25'

L'arte e la vita mussulmane in Algeria, Tunisia, Marocco, Spagna.

1950, noir et blanc, 35 mm., 25'

L'art et la vie musulmans en Algerie, en Tunisie, au Marocet en Espagne.

1950, black and white, 35 mm., 25'

Moslem art and life in Algiers, Tunis, Marocco and Spain.

La legende des caribous

1952, Kodachrome, 16 mm., 22'

Spostamento delle popolazioni esquimesi a causa della migrazione annuale delle mandrie di caribù.

1952, Kodachrome, 16 mm., 22'

Déplacement des populations esquimaux en fonction de la transhumance annuelle des troupeaux de caribous.

1952, Kodachrome, 16 mm., 22'

Shifting of the Esquimo population owing to the annual migration of the caribou herds.

La montagne est verte

Jean Leherissey

1950, bianco e nero, 35 mm., 36'

La vita e l'opera di Schoelcher. Evocazione della vita dei coloni e dei negri nelle Antille. Storia dell'abolizione della schiavitù.

1950, noir et blanc, 35 mm., 36'

La vie et l'ouvre de Schoelcher. Evocation de la vie des colons et des nègres aux Antilles. Histoire de l'abolition de l'esclavage.

1950, black and white, 35 mm., 36'

Life and work of Scholcher. Recreation of the life of West Indian colonists and negroes. History of the abolition of slavery.

La piste

Carlos Vilardebo

1958, bianco e nero, 16 mm., 20'

Avventure movimentate e piene di colore nel Cameroun, nella regione Bamoun. Per arricchire il suo paese ed ottenere una pista che unirà il villaggio alla grande strada, un giovane capo favorisce la piscicultura, venendo in contrasto con gli abitanti sino ad allora praticanti solo l'agricoltura e la pastorizia.

1958, noir et blanc, 16 mm., 20'

Aventures mouvementées et colorées au Cameroun, en région Bamoun. Pour faire la richesse de son pays et obtenir une piste qui reliera le village à la grande route, un jeune chef préconise la pisciculture et il se heurte à la population qui jusqu'alors n'a pratiqué qu'agriculture et élevage.

1958, black and white, 16 mm., 20'

Lively and colourful adventures in the Bamoun region of the Cameroons. To enrich his land and obtain a track which will link his village to the main road, a yoûng chief favours fish-breeding, thereby coming into conflict with the inhabitants, till then engaged only in agriculture and pasturing.

Francia

L'arbre aux feuilles d'argent

Robert Alexandre

1958, bianco e nero, 16 mm., 15'

Attraverso le piantagioni di Oranie e di Kabylie, il film traccia la storia dell'oleicultura dall'epoca romana, di cui troviamo ancora tracce in alcuni villaggi, fino alle grandi istallazioni moderne di torchiatura e raffineria.

1958, noir et blanc, 16 mm., 15'

A travers les plantations d'Oranie et de Kabylie, le film retrace l'histoire de l'oléiculture depuis l'époque romaine qui a laissé encore des traces dans certains villages, jusqu'aux grandes installations modernes de pression et de raffinage.

1958, black and white, 16 mm., 15'

Through the plantations of Oran and Kabylie, the film retraces the history of oil cultivation from Roman times, as it is still found in traces in some villages, up to modern pressing and refining plants.

La solitude

Bertrand Anca

1959, Kodachrome,16 mm., 30'

Reportage filmato sulla vita di una colonia per le vacanze.

1959, Kodachrome,16 mm., 30'

Reportage filmé sur la vie d'une colonie de vacances.

1959, Kodachrome,16 mm., 30'

Cine-reporting on the life of a holiday camp.

Le Barrage des Treize Tombeaux

Louise Weiss

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20'

E' stato girato vicino a Pechino, nella vallata scelta per le loro tombe dagli imperatori Ming. In questa vallata, 100.000 uomini hanno costruito in 6 mesi, con i mezzi più primitivi, una barriera lunga 600 metri che ha allontanato le acque rendendo 20.000 ettari di terra alla coltivazione.

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20'

Le Barrage des Treize Tombeaux a été tourné près de Pékin, dans la vallée choisie pour leurs tombeaux par les Empereurs Ming. Les Chinois ont retroussé leurs manches. Dans cette vallée, entre autres, 100.000 hommes ont construit en six mois, par les moyens les plus primitifs, un barrage de 600 mètres de long dont les eaux rendront 20.000 hectares de terre à la culture.

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20'

Shot near Pekin, in the valley chosen for the tombs of the Ming Emperors. In this valley, 100.000 men built a 600 metres-long dam in 6 months, using the most primitive means. This has diverted the waters, making 20.000 hectares available for cultivation.

Le Dieu du riz

Louise Weiss

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20'

E' stato girato a Kyoto, Osaka, Kobé, Hiroshima. Le terre arabili non costituiscono che

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20'

A été tourné à Kyoto, Osaka, Kobé, Hiroshima. Les terres arables ne représentent que

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20'

Shot at Kyoto, Osaka, Kobé, Hiroshima. Arable land accounts for only 19% of the

il 19% dell'estensione del Giappone. Sono coltivate sino all'impossibile. Riso e pesci non sono sufficienti per i Giapponesi. Immense agglomerazioni industriali assicurano loro risorse che dipendono dai mercati stranieri, e che sono quindi precarie. Continuano ad adorare Inari, il Dio-Vole, tanto malefico quanto benefico. Inari è il dio del riso.

19% de l'étendue du Japon. Elles sont cultivées à l'extreme. Riz et poissons ne suffisent pas aux japonais. D'immenses agglomérations industrielles leur assurent des ressources dépendant des marchés extérieurs, donc précaires. Ils continuent d'adorer Inari, le Dieu-Renard, tantôt maléfique, tantôt bénéfique. Inari est le dieu du riz.

surface of Japan. It is worked to the last possible degree. Rice and fish are not sufficient for the Japanese. Huge industrial agglomerations yield them resources which depend on foreign markets and which are therefore precarious. They still worship Inari, the Fox-God, who is both good and evil. Inari is the god of the rice.

Le Rocher tragique

Louise Weiss

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20'

E' stato girato a Hong-Kong, città di lussi e di miserie (600.000 abitanti nel 1945; 2.700.000 nel 1958, di cui 300.000 senza altro alloggio che i tetti e le strade e 150.000 che vivono a bordo di barche e di giunche).

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20'

A été tourné à Hong-Kong, cité du luxe et de la misère (600.000 habitants en 1945; 2.700.000 en 1958, dont 300.000 sans autre logis que les toits et rues et 150.000 vivant à bord de sampans et jioques).

1958, Eastmancolor, 35 mm., 20'

Shot at Hong-Kong, city of luxury and poverty (600.000 population in 1955, 2.700.000 in 1958, of which 300.000 with no dwelling but the roofs and streets and 150.000 living on board ships and junks).

Les Maîtres Fous

Jean Rouch

1957, Eastmancolor, 35 mm., 27'

In un sobborgo di Accra (Ghana), è apparsa ormai da qualche anno, una setta religiosa nuova, gli Hauka. Il fenomeno della possessione è legato alle grandi religioni dell'Africa occidentale, ma le recenti manifestazioni traducono in immagini lo sconvolgimento provocato dall'urto violento tra la civiltà tradizionale dei negri e la meccanizzazione del mondo moderno.

1957, Eastmancolor, 35 mm., 27'

Dans la banlieue d'Accra (Ghana), une secte religieuse nouvelle, les Hauka, est apparue il y a quelques années. Le phénomène de la possession est lié aux grandes religions de l'Afrique occidentale mais les manifestations récentes traduisent en images bouleversantes les heurt violent de la civilisation noiretraditionelle et du monde machiniste moderne.

1957, Eastmancolor, 35 mm., 27'

In the suburbs of Accra (Ghana), a new sect, the Hauka, appeared a few years ago. The phenomen of « possession » has been a traditional feature of many religions of Western Africa, yet, its recent expressions dramatically reflect the clash between the historical African cultures and the modern industrial world.

Lourdes et ses miracles

Georges Rouquier

1955, bianco e nero, 35 mm.

Questo film supervisionato da un consigliere religioso, è diviso in due parti: 1) una in-

1955, noir et blanc, 35 mm.

Ce film supervisé par un conseiller religieux, comporte deux parties: 1) une enquête au-

1955, black and withe, 35 mm.

This film supervised by an ecclesiastical advisor, consists of two parts: 1) a survey

chiesta a proposito di alcune persone miracolosamente guarite; 2) un reportage sul pellegrinaggio e le rituali immersioni.

près de quelques personnes miraculeusement quéries; 2) un reportage sur le pélerinage et les immersions rituelles.

among a few persons miraculously healed; 2) a report on the sanctuary and on the ritual immersions.

Sud

Raymond Millet

1954, bianco e nero, 35 mm., 16'

1954, noir et blanc, 35 mm., 16'

1954, black and white, 35 mm., 16'

Paesaggi e cerimonie rituali del Madagascar: una circoncisione, un funerale betsileo. La vita dei pescatori del sud. Il canto dei baobab.

Paysages et cérémonies rituelles de Madagascar: une circoncision, un enterrement betsileo. La vie des pêcheurs du Sud. Le chant des baobabs.

Landscapes and ritual ceremonies in Madagascar; a circumcision, a Bethsilean funeral. The life of the fishermen in the South. The song of the baobabs.

Vivre

Carlos Vilardebo

1958, bianco e nero, 16 mm., 8'

1958, noir et blanc, 16 mm., 8'

1958, black and white, 16 mm., 8'

Il film mostra la miseria dell'uomo nel periodo di guerra. La guerra non è mai evocata direttamente ma presentata solamente nelle sue conseguenze. Questo film è alieno da ogni partito preso, da sentimenti violenti o da recriminazioni. Il suo scopo non è di stupire ma di far risentire intimamente le sofferenze dell'uomo.

Le film fait ressentir la misère de l'homme dans une période de guerre. La guerre n'est jamais évoquée directement, mai présente seulement par ses conséquences. Ce film, dont le point de vue est dénué de tout parti pris, est traité sans violence, ni récrimination. Son but n'est pas de choquer, mais de faire ressentir intimement ce que souffre l'homme.

The film shows the misery of man in war. The war is never directly evoked, but presented through its results. This film takes no sides and is free from violent sentiment or recrimination. Its purpose is not to shock, but to evoke intimately man's suffering.

Ghana

Freedom for Ghana

Sean Graham

1956, colore, 16 mm.

1956, couleur, 16 mm.

1956, colour, 16 mm.

Per la prima volta il cinema registra la nascita di un nuovo Stato.

Pour la première fois le cinéma enregistre la naissance d'un Etat nouveau.

For the first time the film witness the birth of a State.

I nuovi modelli 1960 delle automobili di produzione General Motors

OPEL Rekord 4 porte - Caravan - Kapitean

VAUXHALL Victor super - Cresta

sono arrivati al Concessionario:

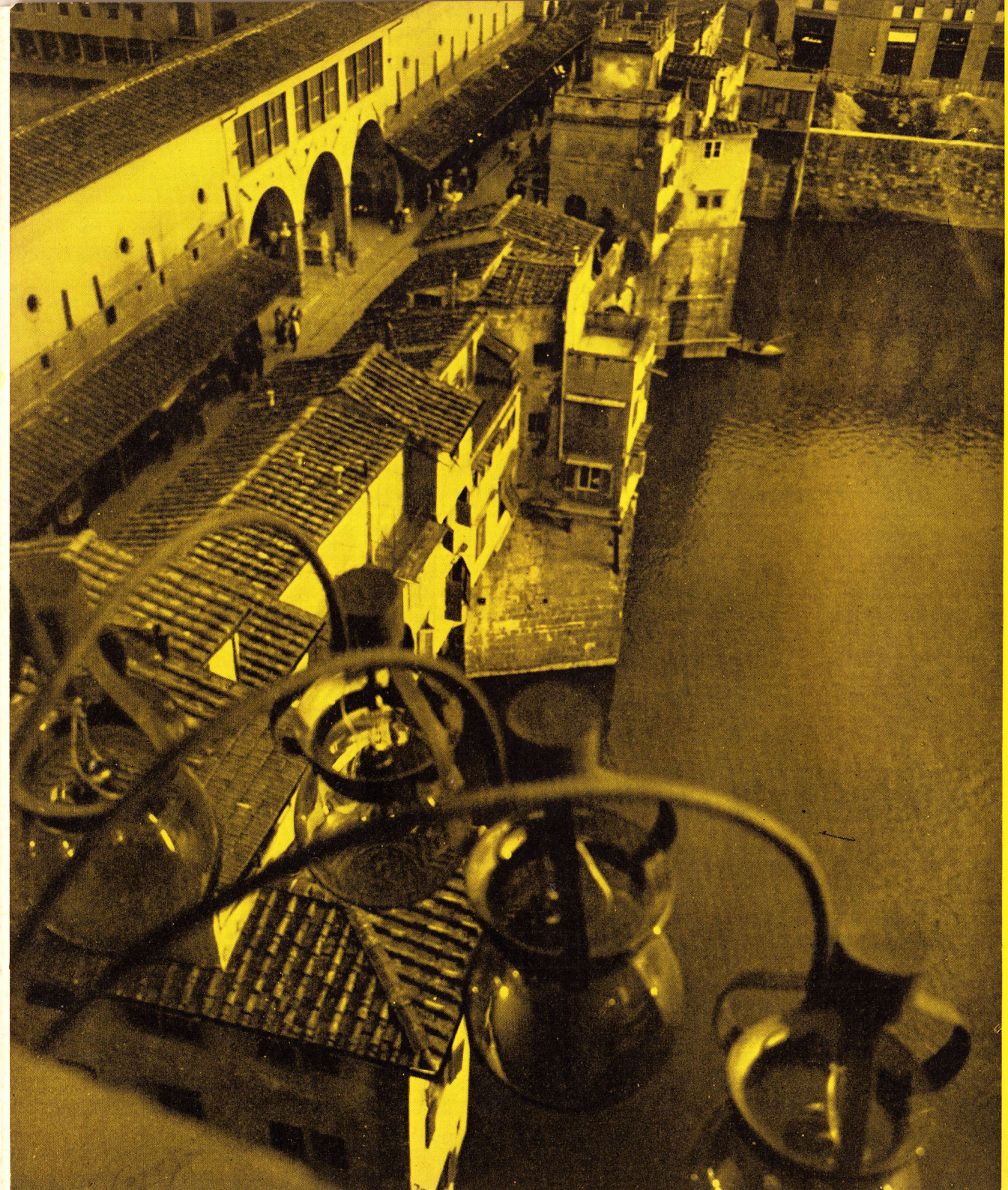
GARAGE EUROPA

Borgo Ognissanti, 96 Firenze Tel. 26046 - 292222

Prove - Permute - Rateazioni

Tutti i servizi di garage e officina

Soccorsi stradali



Hotel Continental

Firenze

Ambiente intimo ed accogliente, modernamente realizzato nella storica "Torre Guelfa dei Consorti", nel cuore di Firenze antica, al cospetto dell'Arno e del Ponte Vecchio.

Comfortable, intimate surroundings, completely up-to-date, yet placed in the historical setting of the "Torre Guelfa dei Consorti", in the heart of ancient Florence, within sight of the Arne and the "Ponte Vecchio".

Interieur intime et accueillant, realisé de façon moderne dans l'historique "Torre Guelfa dei Consorti" au coeur de la Florence antique, en face de l'Arno et du Ponte Vecchio.

Giappone

Festival in Japan

1959, Kodachrome, 16 mm., 24'

Le feste folkloristiche in Giappone risalgono alle più antiche origini della storia ed esprimono lo spirito delle vecchie leggende.

1959, Kodachrome, 16 mm., 24'

Les fêtes folkloriques au Japon remontent aux origines les plus reculées de l'histoire et expriment l'esprit des vieilles légendes.

1959, Kodachrome, 16 mm., 24'

Folk festivals in Japan date from the most ancient beginnings of history and express the spirit of the old legends.

New Method of Rice Production

Shoji Maruyama

1955, Eastmancolor, 35 mm., 30'

Alcuni agricoltori del distretto nord-orientale del Giappone a causa dei gravi danni dovuti ogni anno ai freddi invernali, hanno adottato di recente un nuovo sistema per la coltivazione del riso. Per piantare i semi di riso, essi costruiscono dei letti riscaldati elettricamente: i tralicci sotterranei li mettono in grado di regolare a volontà la temperatura dei letti, azionando un solo interruttore, sicché il seme può germogliare rigogliosamente senza soffrire per il freddo invernale. Questo nuovo sistema rende le piante assai più resistenti: il raccolto medio ha avuto un incremento dal 20 al 30%.

1955, Eastmancolor, 35 mm., 30'

Quelques agriculteurs du nord-est du Japon, à la suite des dommages considérables que le froid leur cause chaque hiver, ont adopté récemment un nouveau système de culture du riz. Ils construisent, pour planter les graines de riz, des espèces de « lits » chauffés électriquement: des treillis disposés dans le sol leur permettent de régler à volonté, à l'aide d'un simple interrupteur, la température de ces lits, si bien que les graines peuvent germer vigoureusement, sans avoir à souffrir du froid hivernal. Ce nouveau système rend les plantes beaucoup plus résistantes: la récolte moyenne s'en trouve augmentée de 20 à 30%.

1955, Eastmancolor, 35 mm., 30'

Farmers of the Northeastern District of Japan, suffering heavy damages every year from cold weather, have recently adopted a new system in riceplanting. They have electric hot-beds to plant riceseeds where the underground wiring enables them to adjust the temperature of the beds at will by means of a single switch so that the young riceplants grow up vigorously regardless of the weather. This new system also makes the plants much stronger so that the average crop increase by 20 to 30%.

Gran Bretagna

Drifters

John Grierson

1929, bianco e nero, 35 mm., 40'

Il film è famoso in quanto rappresenta il primo grande contributo di Grierson alla teoria e alla pratica del documentario, ed è inoltre il primo documentario presentato in sale cinematografiche pubbliche.

1929, noir et blanc, 35 mm., 40'

Ce film est célèbre en tant que première grande contribution de Grierson à la théorie et à la pratique du documentaire; c'est en outre le premier documentaire présenté dans une salle publique de cinéma.

1929, black and white, 35 mm., 40'

Famous as Grierson's first great contribution to the theory and practice of documentary, as one of the great classic documentary films, and as the film which first put documentary films into the cinema theatre.

Gran Bretagna

Nigth mail

Harry Watt

1936, bianco e nero, 35 mm., 23'

Fatto, come « North Sea », da Harry Watt per la Crown Film Unit, anche questo è uno dei famosi documentari del primo periodo.

1936, noir et blanc, 35 mm., 23'

Réalisé, comme « North Sea », par Harry Watt pour la Crown Film Unit, c'est encore l'un des famoux documentaires de la première période.

1936, black and white, 35 mm., 23'

Made by Harry for the Crown Film Unit, this too is one of the famous classics of the early documentary period.

Shipyard

Paul Rotha

bianco e nero, 35 mm., 20'

Uno dei primi documentari di Paul Rotha che si occupa principalmente della costruzione di una nave e dei suoi effetti sulla vita della cittadina dove la costruzione avviene.

noir et blanc, 35 mm., 20'

L'un des premiers documentaires de Paul Rotha qui traite principalement de la construction d'un navire et de ses effets sur la vie de la petite ville où il est construit.

black and white, 35 mm., 20'

One of Paul Rotha's earlier documentaries dealing primarily with the building of a ship and its effect on the life of the town where it is built.

Song of Ceylon

Basil Wright

1935, bianco e nero, 35 mm., 33'

Il più famoso documentario di Basil Wright: uno studio poetico di Ceylon.

1935, noir et blanc, 35 mm., 33'

Le plus fameux documentaire de Basil Wright. Une étude poétique sur Ceylon.

1935, black and white, 35 mm., 33'

Basil Wright's most famous documentary. A poetic study of Ceylon.

Grecia

Anastenaria

Roussos Coundouros

1959, bianco e nero, 35 mm., 10'

Costume religioso dei contadini Traci, avente origine dai culti Orfici. Consiste nel camminare su braci incandescenti secondo un rituale assai caratteristico. La cerimonia ha luogo una volta l'anno in occasione di Santa Costantina.

1959, noir et blanc, 35 mm., 10'

Coutume religieuse des paysans de Thrace puisant ses origines dans le culte Orphique et consistant eu une marche sur des braises incandescentes suivant un rituel très caractéristique. La cérémonie a lieu une fois par an à l'occasion de la Saint Constantin.

1959, black and white, 35 mm., 10'

Religious customs among Thracian peasants that have their origin in Orphic cults. They consist in walking on glowing embers according to a highly picturesque ritual. The ceremony takes place on the feast of St. Constantine.

Arte preistorica del Sahara

F. Mori

1959, Eastmancolor, 35 mm., 14'

Descrizione della ricerca; rilevamento di un certo numero di raffigurazioni rupestri preistoriche nel Sahara Fezzanese, durante l'ultima missione paletnologica Mori.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 14'

Méthode de la recherche; relevé d'un certain nombre de dessins ruprestres préhistoriques dans le Sahara du Fezzan, pendant la dernière mission paléo-ethonologique Mori.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 14'

Description of the resarches made; the finding of a certain number of rock paintings of prehistoric times in the Fezzan Sahara, on the last Mori paleontological expedition.

Carcoforo MT. 1304 AB. 117

Oliviero Sandrini
Alfredo Zavanone

1956, bianco e nero, 35 mm., 11'

E' la cronaca di un paese, il più piccolo comune d'Italia, Carcoforo (Vercelli), nel periodo invernale quando i 117 abitanti restano isolati per la neve.

1956, noir et blanc, 35 mm., 11'

C'est la chronique d'une région, la plus petite commune d'Italie, Carcoforo (Vercelli), durant la période d'hiver quand les 117 habitants sont isolés par la neige.

1956, black and white, 35 mm., 11'

The chronicles of a town,the smallest municipality in Italy, Carcoforo (province of Vercelli), during the winter, when the 117 inhabitants are cut off by snow.

Contadini del mare

Vittorio De Seta

1955, Ferraniacolor, 35 mm., 11'

La pesca del tonno al largo delle coste siciliane. La lunga attesa dei pescatori, e quindi, dopochè i pesci sono entrati nella rete, la violenta e sanguinosa mattanza.

1955, Ferraniacolor, 35 mm., 11'

La pêche au thon au large de la côte sicilienne. La longue attente des pecheurs et après, lorque les poissons sont pris dans les filets, la violante et sanglante « mattanza ».

1955, Ferraniacolor, 35 mm., 11'

Tunny-fishing off the Sicilian coast. The long wait of the fishermen and then, after the fish have entered the net, the violent and bloody slaughter.

Cristo non si è fermato a Eboli

Michele Gandin

1952, bianco e nero, 35 mm., 10'

Il documentario tratta il problema dell'Analfabetismo nell'Italia del Sud. Esso narra — attraverso la storia di un maestro — come esso possa essere affrontato e avviato a solu-

1952, noir et blanc, 35 mm., 10'

Le documentaire traite du problème de l'analphabétisme en Italie du Sud. A travers l'histoire d'un professeur, il raconte comment ledit problème peut être envisagé et résolu,

1952, black and white, 35 mm., 10'

The documentary treats the literacy problem in Southern Italy. Through the story of a teacher, it tells how it can be faced and solved and what the results of social and cul-

zione e quali possono essere i risultati sociali del progresso culturale in una comunità contadina.

et quels peuvent être les résultats sociaux du progrès culturel dans une communauté paysanne.

tural progress may be in a peasant community.

44141 Cronaca

Claudio Triscoli

1958, bianco e nero, 35 mm., 10'

Nella redazione di un quotidiano la pagina di cronaca nasce rispettando le regole consuete dell'atto clamoroso, del divismo, del gesto inconsueto lasciando in un angolo le notizie che riguardano la gente comune.

1958, noir et blanc, 35 mm., 10'

Dans la rédaction d'un quotidien, la page de la chronique se doit de respecter les règles ordinaires de l'action d'éclat, de la célébrité, de l'action extraordinaire, laissant dans un coin les nouvelles regardant les gens du commun.

1958, black and white, 35 mm., 10'

In the editorial offices of a daily, the human interest page is born according to the rules of the sensational fact, of stardom, of the unusual, leaving news regarding ordinary folk to a corner.

Delta Padano

Florestano Vancini

1951, blanc et noir, 35 mm., 20'

Soffermandosi in particolar modo su un nucleo familiare di un paese del Delta Padano, il cortometraggio intende descrivere e mettere a fuoco la situazione sociale di quella plaga dell'Italia del Nord fra l'Adige e il Reno attorno alle foci del Po. Il cortometraggio vuole essere un documento di una realtà degli anni 1950-51.

1951, noir et blanc, 35 mm., 20'

En insistant d'une façon toute particulière sur un milieu familial dans un village du délta du Pô, ce court-métrage décrit et met en lumière la situation sociale de cette plaine de l'Italie du Nord qui va de l'Adige au Reno autour de l'embouchure du Pô. On veut donner ici une image exacte de ce qui s'est passé dans cette région au cours des années 1950-51.

1951, black and white, 35 mm., 20'

Focus on one of Italy's depressed areas, in the North, between the Adige and the Reno, round the mouth of the Po. It examines the particular case of a family in a town in the Padano Delta. The film aims at giving a realist picture of the years 1950-51.

Gli ultimi cantastorie

Florestano Vancini

1958, bianco e nero, 35 mm., 16'

Una squadra di cantastorie bolognesi: quattro. Ognuno visto nel suo diverso ruolo, nelle sue diverse mansioni che nella squadra egli deve svolgere. Da un paese all'altro, da un mercato all'altro, dalla pianura alla montagna, eternamente in moto, questi ultimi

1958, noir et blanc, 35 mm., 16'

Un groupe de chanteurs ambulants de Bologne: ils sont quatre. Chacun est vu dans un rôle différent, dans les diverses attributions qui lui sont dévolues dans le groupe. D'un village à l'autre, d'un marché à l'autre, de la plaine à la montagne, toujours en route,

1958, black and white, 35 mm., 16'

A team of four Bolognese *cantastorie* (ballad singers). Each seen in his separate part, the part that he must play in the team. From one town to another, from one market to another, from the plains to the mountains, ever moving, these last practitioners of a tra-

rappresentanti di un mestiere antico come il mondo sono visti nel loro patetico sforzo di restare al passo con i tempi, di non farsi distruggere completamente dai più moderni mezzi di diffusione della musica e delle « notizie ». Perché questi erano soprattutto in origine i cantastorie: portatori di notizie e musica.

ces derniers survivants d'un métier vieux comme le monde sont représentés ici dans leur effort pathétique pour s'adapter à leur temps afin de ne pas se laisser complètement dépasser par les moyens de diffusion les plus modernes de la musique et des « nouvelles ». Car ces chanteurs ambulants étaient, à l'origine, surtout des colporteurs de nouvelles et de musique.

de as old as the world are seen in their pathetic efforts to keep up with the times, to not be completely overwhelmed by the latest means of spreading music and « news ». For that is what they once were ballad singers, bearers of news and music.

Ignoti alla città

Cecilia Mangini

1958, Ferraniacolor, 35 mm., 11'1"

I « ragazzi di vita » abitano la periferia di Roma: cresciuti tra l'indifferenza degli adulti, tendono a vivere tra coetanei, in piccole e grandi bande. I loro divertimenti sono i lunapark di periferia, il giuoco dei dadi e delle carte, o le rive del Tevere, dove la loro carica vitale esplode in zuffe esasperate e selvagge.

1958, Ferraniacolor, 35 mm., 11'1"

Les « enfants de vie » habitent les quartiers périphériques de Rome: grandis parmi l'indifférence des adultes, ils tendent à vivre entre jeunes du même âge, en petites et en grandes bandes. Les divertissements sont les lunapark de faubourg, les jeux de cartes et de dés, ou les rives du Tibre où leur force vitale explose en mêmées exaspérées et sauvages.

1958, Ferraniacolor, 35 mm., 11'1"

The « ragazzi di vita » living at the borders of Rome grow up among careless people who ignore their problems and feelings, and treat them merely as « strangers ». They are inclined to live together with their coevals, gathered in some small or big « gangs ». Merries-go-round, dies or card plays, and the banks of the Tiber river are their pastimes.

Il giro del mondo sull'altopiano

Alberto Caldana

1957, Eastmancolor, 14'

Illustra un'antica tradizione religioso-popolare che si svolge annualmente, la vigilia dell'ascensione, sull'altopiano di Asiago (Vicenza). Si tratta di una processione detta « delle Rogazioni ».

1957, Eastmancolor, 14'

Le film illustre une antique tradition religieuse et populaire, qui se déroule chaque année, à la veille de l'Ascension, sur le haut plateau d'Asiago (Vicence). Il s'agit d'une procession dite « des Rogations ».

1957, Eastmancolor, 14'

Shows an ancient religious folk tradition, giving rise to an annual ceremony on the Asiago plateau near Vicenza, on the eve of the Ascension. It is known as the « Rogation Procession ».

Il mondo nel cortile

Piero Nelli

1959, Ferraniacolor, 35 mm., 13'

Un cortile di un caseggiato popolare ai margini della ferrovia della mattina alla sera della domenica. Il cortile è il teatro dei giuo-

1959, Ferraniacolor, 35 mm., 13'

Une cour dans un immeuble populaire, le long de la voie ferrée, du dimanche matin au dimanche soir. La cour est le théâtre des

1959, Ferraniacolor, 35 mm., 13'

Morning to evening of a Sunday in the couttyard of a block of working-class flats near the railway. The couttyard is the stage

chi e della fantasia dei bambini che di volta in volta lo trasformano in uno stadio, in un mercato, in un campo di battaglia, in una prateria del West. I grandi sono esclusi da questo mondo: lo guardano indifferenti, spesso senza comprensione.

jeux et des ébats des enfants, qui en font tantôt un strade, un marché ou un champ de bataille, ou une prairie du Far-West. Les grandes personnes sont exclues de leur monde qu'elles regardent avec indifférence et souvent sans compréhension.

for the imagination of the children, and becomes a stadium, a market, a battlefield, a prairie. Adults are excluded from this world; they look on at it indifferently and often without understanding.

Il pianto delle zitelle

Gian Vittorio Baldi

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

Nei pressi di Roma, a Monte Autore, ogni anno si compie un pellegrinaggio ad un santuario molto famoso. Il film mostra le fasi culminanti del rito, dalla marcia notturna verso la sommità del monte, alla grande adunata dei pellegrini fuori del santuario, fino alle scene di disperazione e piene di pathos che avvengono nel momento di chiedere la grazia alla SS. Trinità.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

Aux environs de Rome, à Monte Autore, on va en pèlerinage à un sanctuaire très renommé. Le film montre les phases culminantes du rite, depuis la marche vers le sommet du mont, jusqu'au grand rassemblement des pèlerins hors du sanctuaire, et se termine par les scènes de désespoir et pleines de pathos qui se produisent au moment de demander la grâce à la Sainte Trinité.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

Close to Rome, at Monte Autore, there is an annual pilgrimage to a very famous sanctuary. The film shows the culminating phases of the rite, from the night march to the top of the hill, to the great rally of pilgrims outside the sanctuary, to the scenes full of pathos and despair which come at the moment when grace from the Holy Trinty is sought.

Il tempo del pesce spada

Vittorio De Seta

1954, Ferraniacolor, 35 mm., 11'

La pesca del pesce spada, che s'effettua, secondo una tradizione secolare, nello stretto di Messina. La caccia spettacolare termina con l'arpionamento. La sera, quando gli uomini tornano dal mare, i bambini accolgono la riuscita della pesca improvvisando una danza, accompagnata da canti e accordi di chitarra.

1954, Ferraniacolor, 35 mm., 11'

La pêche à l'éspadon qui s'effectue, selon une tradition séculaire, dans le détroit de Messine. La chasse spectaculaire se termine par le harponnage. Le soir, lorsque les hommes reviennent de la mer, les enfants accueillent la bonne pêche en improvisant une danse, suivie par des chants et par la guitare.

1954, Ferraniacolor, 35 mm., 11'

The swordfish fishery which is carried out according to a centuries-old tradition in the Strait of Messina. The spectacular chase ends with harpooning. In the evening, when the men return from the sea, the success of the fishing is welcomed by the children with dancing to the accompaniment of singing and a guitar.

La festa

Ugo Fasano

1950-51, bianco e nero, 35 mm., 13'

La ripresa della festa in un piccolo paese dell'alto Molise semidistrutto dalla guerra. Il

1950-51, noir et blanc, 35 mm., 13'

Reprise des fêtes dans un petit village du Haut Molise, à demi-détruit par la guerre.

1950-51, black and white, 35 mm., 13'

Return of the festival in a little town in the High Molise, half-destroyed by the war. Re-

fermento religioso, le tradizioni popolari, la semplice gaiezza di un popolo che ritorna a vivere sulle ferite e sui monconi delle case distrutte.

L'ardeur religieuse, les traditions populaires, la gaîté simple d'un peuple qui se reprend à vivre sur les ruines de ses maisons détruites.

ligious fervour, popular traditions, and the simple gaiety of a people returning to live among the wounds and stumps of ruined houses.

La montagna muore

Piero Nelli

1953, bianco e nero, 35 mm., 11'

Le popolazioni di montagna vivono come dimenticate. La città, il capitale, lo Stato, si ricordano della montagna solo per sfruttarla, non per aiutarla. Segue una dimostrazione visiva dei problemi delle popolazioni di montagna: abitazioni, pascoli, boschi, e situazione alluvionale, mercati di pianura e agricoltura, scuola, artigianato, malattie e isolamento, emigrazione.

1953, noir et blanc, 35 mm., 11'

La population des montagnes vit dans l'oubli. La ville, le capital, l'état ne se souviennent de la montagne que pour l'exploiter, jamais pour l'aider. Exposition par l'image des problèmes des populations montagnardes: les habitations, les pâturages, les bois, les innondations, foires et marchés dans la plaine, agricolture, écoles, artisanant, maladies et isolement, émigration.

1953, black and white, 35 mm., 11'

The mountain population are forgotten people. The city, the capital, the State, think of the mountain only to exploit it, not to help it. There follows a visual demonstration of the problems of the mountain-dwellers: houses, pastures, woods, flooding problems, markets in the plain and agriculture, arts and crafts, diseases and isolation, the drift away from the mountain.

La punidura

Luigi Di Gianni

1959, Ferraniacolor, 35 mm., 13'

Il film illustra, attraverso le vicende di un pastore della Barbagia, un'antica usanza sarda. Se un pastore perde, per ragioni indipendenti dalla sua volontà, come un'epidemia o un incendio, il proprio gregge, gli altri pastori della comunità si riuniscono ed esaminano la situazione. Se il pastore è degno di stima, i compagni lo risarciscono del danno subito ognuno con un capo di bestiame.

1959, Ferraniacolor, 35 mm., 13'

Le film illustre, à travers les vicissitudes d'un pasteur de la Barbagia, un antique usage sarde. Si un pasteur per, pour des raisons indépendantes de sa volonté, comme par exemple une épidémie ou un incendie, son propre troupeau, les autres bergers de la communauté se réunissent et examinent la situation. Si le pasteur en question est digne d'estime, ses camarades le dédommagent de la perte subie en lui donnant chacun une tête de bétail.

1959, Ferraniacolor, 35 mm., 13'

The film shows, through the adventures of a Barbagia shepherd, an old Sardinian custom. If a shepherd, through *force majeur*, such as disease or fire, loses his flock, the other shepherds of the community meet to examine the situation. If the shepherd is worthy of respect, his companions make good the damage, giving one beast each of their own flocks.

Le fidanzate di carta

Renzo Renzi

1951, bianco e nero, 35 mm., 11'

Nel dopoguerra si diffuse anche da noi il fenomeno della « pin-up girls », nato in Ame-

1951, noir et blanc, 35 mm., 11'

Après la guerre, le phénomène de la « pin up girl », né en Amérique parmi les étudiants

1951, black and white, 35 mm., 11'

Pin-up girls became a feature of daily life with us too in the post-war period; this idea

rica tra gli studenti dei « colleges », legato a certi sviluppi del femminismo americano e divulgate nel mondo dei soldati. Il cortometraggio illustra alcune conseguenze di esso sul costume italiano, tentando una definizione di carattere psicologico e sociale, per stabilire un rapporto tra l'apparente banalità delle immagini delle « pin-up girls » e le molteplici ragioni che ne hanno assicurato la divulgazione.

des « colleges », rattaché à certains développements du féminisme américain et répandu dans le monde des soldats, s'est également développé chez nous. Le court-métrage illustre certaines conséquences de ce phénomène sur les moeurs italiennes et tente d'en donner une definition d'un caractère à la fois psycologique et social, afin d'établir un rapport entre la banalité apparente des images des « pin-up girls » et les multiples raisons qui en ont assuré la divulgation.

began in America among college students, linked to certain development in American feminism, and quickly spread to the armed forces. The documentary shows certain consequences of this on Italian habits, and looks for a psychological and sociological definition, in order to establish a relationship between the obvious banality of pin-up pictures and the multiple reasons which have assured their popularity.

L'uomo e la maschera

Michele Gandin

1957, colore, 35 mm., 10'

Il documentario cerca di individuare il significato (o meglio i significati) che ha avuto la maschera nella storia dell'uomo, dalle origini ai nostri giorni.

1957, couleur, 35 mm., 10'

Le documentaire cherche à préciser le sens (ou mieux le sens) qu'a eus le masque dans l'histoire de l'homme, des origines à nos jours.

1957, colour, 35 mm., 10'

The documentary tries to isolate the significance (or significances) that the mask has had in the history of mankind from the origins to our own time.

Magia Lucana

Luigi Di Gianni

1958, bianco e nero, 35 mm., 18'

Partendo da antiche superstizioni e forme magiche di vita dei contadini lucani, il film esamina l'aspra vita dei contadini stessi, oppressi dalla miseria e da una natura difficile che li minaccia senza tregua. Il film inizia con una invocazione magica contro la tempesta; prosegue analizzando i sistemi di lavoro dei contadini, del tutto primitivi e inadeguati, e il lungo ritorno verso il lontano paese. Dalla morte nelle sue forme di celebrazione rituale, si passa ad alcune forme di magia dell'amore, e si termina con una invocazione al sole, affinché risparmi la vita del contadino lucano e lo protegga nel suo difficile lavoro quotidiano.

1958, noir et blanc, 35 mm., 18'

Partant de vieilles superstitions et formes magiques de vie des paysans de Lucanie, le film examine la vie âpre de ces paysans, opprimés par la misère et par la nature ingrate du pays qui les menacent sans trêve. Le film commence par une invocation de magie contre la tempête; il continue en analysant les systèmes de travail des paysans, tout à fait primitifs et inadéquats, et le long retour vers le village lointain. De la mort, dans les formes de sa célébration rituelle, on passe à certaines formes de magie de l'amour, et l'on termine par une invocation au soleil, afin qu'il épargne la vie du paysan lucanien et le protège dans son labeur quotidien.

1958, black and white, 35 mm., 18'

Beginning from ancient superstitions and magical forms, the film examines the harsh lives of the peasants, oppressed by poverty and by hard natural conditions which give no respite. The film begins with a magical invocation against tempest; proceeds to consider peasant mas of working, completely primitive and ill-adapted, and the long road back to the distant village. From ritual celebrations of death it passes on to some forms of erotic magic, ending with an invocation to the sun, trat it may spare the life of the Lucanian peasant and protect him in his difficult daily work.

Nascita e morte nel meridione (San Cataldo)

Luigi Di Gianni

1959, bianco e nero da Eastmancolor, 35 mm., 10'

Si mostra la vita assurda e disperata di un piccolo paese della Lucania: San Cataldo. A San Cataldo tra il nascere e il morire c'è il vuoto e la desolazione. Il racconto si svolge tra l'attesa di un parto e una veglia funebre tradizionale.

1959, noir et blanc d'après Eastmancolor, 35 mm., 10'

On montre la vie absurde et désespérée d'un petit village de Lucanie: San Cataldo. A San Cataldo, entre la naissance et la mort, il n'y a que vide et désolation. Le récit se déroule entre l'attente d'un accouchement et une veillée funèbre traditionnelle.

1959, black and white from Eastmancolor, 35 mm., 10'

Shows the unreasonable and hopeless life of the little town of San Cataldo in Lucania. Between birth and death at San Cataldo there is only desolation and emptiness. The story moves between an expected birth and a funeral wake.

Non basta soltanto l'alfabeto

Michele Gandin

1958, bianco e nero, 35 mm., 10'

E' il seguito di Cristo non si è fermato a Eboli. Saper leggere e scrivere non basta. Il documentario accenna alle iniziative, agli sforzi culturali e concreti, che contadini e pastori fanno per inserirsi come parte attiva e cosciente nelle loro comunità e modificarle.

1958, noir et blanc, 35 mm., 10'

Savoir lire et écrire ne suffit pas. Le documentaire fait allusion aux initiatives aux efforts culturels et concrets accomplis par les pasteurs pour s'introduire comme une partie active dans leurs communautés et les modifier.

1958, black and white, 35 mm., 10'

The sequel of "Christ did not stop at Eboli". It is not enough to be able, to read and write. The documentary alludes to the concrete and cultural efforts that peasants and shepherds make to insert themselves into their community as a conscious and active part of it, in order to modify it.

Paese d'America

Gian Luigi Polidoro

1958, colore, 35 mm., 20'

Questo film mostra la vita della colonia italiana a New York: i problemi di adattamento a delle condizioni sociali diverse.

1958, couleur, 35 mm., 20'

Ce film montre la vie de la colonie italienne à New York: les problèmes d'adaptation à des conditions sociales nuovelles.

1958, colour, 35 mm., 20'

This film shows the life of the Italian colony in New York: its problems of adaptation to new social conditions.

Paese perduto

Alberto Caldana

1959, Eastmancolor, 15'

Descrive le condizioni di vita della piccola comunità di Civita di Bagnoregio, nel Viterbese, antico centro condannato ad una morte lenta per lo sfaldamento della collina d'argilla su cui è costruito.

1959, Eastmancolor, 15'

Le film décrit les conditions de vie de la petite communauté de Civita de Banoregio, dans la province de Viterbe, vieille localité vouée à une mort lente par suite de l'affaissement de la colline argileuse sur la quelle elle est construite.

1959, Eastmancolor, 15'

Describes living conditions in the little community of Civita of Bagnoregio, in the province of Viterbo, an ancient centre condemned to a slow death because of the landslide of the clay hill on which it is built.

Parabola d'oro

Vittorio De Seta

1955, Ferraniacolor, 35 mm., 11'

In alcuni luoghi della Sicilia, il frumento si miete e si batte ancora con l'aiuto dei muli. La lunga giornata dei lavoratori dei campi è una parabola d'oro: la mietitura, la battitura e il lungo ritorno verso la casa.

1955, Ferraniacolor, 35 mm., 11'

Dans quelques endroits de la Sicilie, le blé se moissone et se bat ancore a l'aide mulets. La longue journée des travailleurs des champs est une parabole d'or: la moisson, le battage et le long retour vers la maison.

1955, Ferraniacolor, 35 mm., 11'

In some parts of Sicily, the grain is still harvested and threshed with the aid of mules. The long day of the field workers is a golden parobola: the cutting, the threshing and the long road home.

Passione a Isnello

Ugo Fasano

1951-52, bianco e nero, 35 mm., 14'

E' una sacra rappresentazione. Il testo è dato dai contadini di Isnello, un piccolo paese sulle pendici delle « Madonie » in Sicilia. Il paese si trasforma, nella Settimana Santa in un grande palcoscenico, su cui recita tutto il popolo, 800 persone in tutto.

1951-52, noir et blanc, 35 mm., 14'

Une raprésentation sacrée. Le texte est fourni par les paysans d'Isnello, petit village sur les pentes des « Madonie » en Sicile. Au cours de la Semaine Sainte, le village se transforme en une grande scène de théâtre, sur laquelle toute la population, 800 personnes au total, interprète le « mystère ».

1951-52, black and white, 35 mm., 14'

A sacred drama. Text is given by the peasants of Isnello, a village on the slopes of the « Madonie » in Sicily. In Holy Week, the village becomes a vast stage, on which the whole population acts, a cast of 800.

Patto d'amicizia

Piero Nelli

1953, bianco e nero, 35 mm., 10'

Un excursus storico dei rapporti tra Nord e Sud d'Italia dal Risorgimento all'ultimo dopoguerra.

1953, noir et blanc, 35 mm., 10'

Revue historique des rapports entre le Nord et le Sud de l'Italie, depuis le « Risorgimento » jusqu'au lendemain de la dernière guerre.

1953, black and white, 35 mm., 10'

An historical review of the relations between North and South Italy from the Risorgimento to the post-World War II period

S.O.S. Africo

Elio Ruffo

1950, bianco e nero, 35 mm., 12'

Il paese di Africo (Calabria) ha cessato di esistere in seguito all'alluvione del 1951.

1950, noir et blanc, 35 mm., 12'

Le village d'Africo, en Calabre, a cessé d'exister à la suite des innondations de 1951.

1950, black and white, 35 mm., 12'

The town of Africo (Calabria) ceased to exist after the flood of 1951.

Teatro minimo

Florestano Vancini

1957, Ferraniacolor, 35 mm., 16'55"

Il cortometraggio narra di una compagnia di filodrammatici che dalla città (Ferrara) si spostano verso un paese della Bassa Padana per tenere una recita serale nel teatrino locale. I filodrammatici sono persone che, pur avendo un'occupazione, un mestiere e una professione che niente hanno a che fare con il teatro, *vivono* per il teatro.

1957, Ferraniacolor, 35 mm., 16'55"

Ce court-métrage raconte l'histoire d'une troupe d'amateurs, qui va de Ferrare à un village situé dans la basse vallée du Pô pour y donner une représentation dans le petit théâtre local. Ces comédiens amateurs sont des gens qui, tout en ayant une occupation, un métier ou une profession, n'ont rien à voir avec le théâtre, mais vivent cependant pour le théâtre.

1957, Ferraniacolor, 35 mm., 16'55"

The documentary tells of an amateur dramatic company which leaves its city (Ferrara) to give an evening performance in a village of the Lower Padana. The amateur actors are people who live for the theatre, although they have jobs and professions that have nothing to do with it.

Un volto fra i tanti

Piero Nelli

1959, Ferraniacolor, 35 mm., 18'

La giornata di una famiglia di impiegati in una grande città moderna. Il frettoloso risveglio; i figli vengono affidati per tutto il giorno ad una vecchia zia. Padre e madre escono e vanno ognuno nel suo ufficio. Gli uffici, il lavoro burocratico, il rapporto pubblico-amministrazione. I due protagonisti iniziali sono persi in mezzo agli altri volti della categoria. Poi l'uscita dagli uffici in una Roma pomeridiana, le strade del centro, i bar, la sisal, i tram, i telefoni a gettone, la solitudine di una cena in latteria. Di nuovo la casa, lo stesso appartamento dell'inizio. La buona notte ai bambini. Marito e moglie davanti alla televisione.

1959, Ferraniacolor, 35 mm., 18'

La journée d'une famille d'employés dans une grande ville moderne. Le réveil hâtif: les enfants sont confiés pour toute la journée à une vieille tante. Le père et la mère sortent et vont chacun à leur travail. Les bureaux, le travail de bureau, les rapports entre le public et l'administration. Les deux protagonistes du début se perdent au milieu des visages des autres gens de la même condition. La sortie des bureaux dans la Rome de l'après-midi, les rues du centre, les bars, la loterie, les trams, le téléphone automatique, le repas du soir solitaire dans une laiterie. Le retour à la maison, dans le même appartement qu'au début. Bonne nuit aux enfants. Mari et femme devant la télévision.

1959, Ferraniacolor, 35 mm., 18'

A day in the life of white-collar workers in a great modern city. The hurried awakening, the children are entrusted for the day an elderly aunt. Father and mother each go to their separate offices. Offices, bureaucracy, pelations with the public. The original two characters are lost among other faces of the same class. Then, the coming out from the offices in a Roman afternoon, the streets of the centre, the bars, the football pools, the trams, the public telephones, the loneliness of lunch in a dairy. Home again, the same flat as at the beginning. Goodnight to the children. Husband and wife watching TV.

Uomini soli

Florestano Vancini

1959, Eastmancolor, 35 mm., 17'20"

Quasi in ogni città d'Italia c'è un cosidetto dormitorio pubblico. Cos'è un dormitorio pubblico, chi lo frequenta, perché lo frequentano? Il documentario vuole rispondere a questi interrogativi.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 17'20"

Il y a, presque dans chaque ville d'Italie, ce qu'on appelle un dortoir public. Qu'est-ce qu'un dortoir public? Qui le fréquente? Pourquoi le fréquente-t-on? Ce documentaire voudrait donner une réponse à ces diverses questions.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 17'20"

There is a doss-house in almost every Italian city. What is a doss-house, who goes there and why? The documentary tries to answer this question.

Via dei Cessati Spiriti

Gian Vittorio Baldi

1959, Eastmancolor e bianco e nero, 35 mm., 10'

Roma, via dei Cessati Spiriti. E' sera. Una donna apre la porta di una baracca. Per tre ore sarà una prostituta. Non è la sola, nella strada, a svolgere tale attività. Alcune di loro vivono nelle stesse baracche che fiancheggiano la via, altre vi arrivano in motoscooter o in tram. Gli uomini attendono a gruppi o soli. Le donne siedono davanti alla porta. L'uomo si avvicina, contratta e talvolta trova l'accordo; e così per tutta la sera. Nell'attesa del cliente giuocano a carte, discorrono o ascoltano la radio. Nel volto di queste donne la coscienza delle proprie rinunce. Negli uomini il senso del rapporto provvisorio, dell'indifferenza, dell'incapacità ad amare. Poi, con la notte, la strada ritorna deserta.

1959, Eastmancolor et noir et blanc, 35 mm., 10'

Rome, rue des « Cessati Spiriti ». C'est le soir. Une femme ouvre la porte d'une baraque. Pendant trois heures ce sera une prostituée. Elle n'est pas la seule, dans la rue, à exercer une pareille activité. Quelques-unes d'entr'elles vivent dans les baraques mêmes qui bordent la rue, d'autres y arrivent en scooter ou en tram. Les hommes attendent par groupes ou seuls. Les femmes sont assises devant la porte. L'homme s'approche, marchande et parfois tombe d'accord; il en est ainsi pendant toute la soirée. Dans l'attente du client elles jouent aux cartes, bavardent ou écoutent la radio. Dans le visage de ces femmes, la conscience de leurs propres renoncements. Chez les hommes, le sens du rapport provisoire, de l'indifférence, de l'incapacité d'aimer. Puis, avec la nuit, la rue redevient déserte.

1959, Eastmancolor and black and white, 35 mm., 10'

Rome, Via dei Cessati Spiriti. It is evening. A woman opens the door of a hovel. For three hours she will be a prostitute. She is not the only one in the street to carry on this profession. Some of them live in the hovels which flank the street, oth ers arrive on motorscooters or by tram. The men wait for them singly or in groups. The women sit in front of the door. The man approaches, bargains, and sometimes reaches an agreement, and so it goes on all the evening. While waiting for customers, the women play cards, talk, or listen to the radio. On the faces of these women there is the consciousness of their own renunciation. On that of the men, the sense of a temporary relationship, of indifference, of the impossibility of loving. Then, as night draws on, the street is again deserted.

Vicino alla fabbrica

Claudio Triscoli

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

La vita di un paese e dei suoi abitanti vicino ad una grande fabbrica che opprime con il suo rumore incessante, e con il suo fumo.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

La vie d'une région et de ses habitants près d'une grande fabrique qui devient une obsession, par son bruit incessant et sa fumée.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

The life of a town and its inhabitants near a great factory, which oppresses everything with its incessant noise and smoke.

Vigilia di mezza estate

Gian Vittorio Baldi

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

E' una sintesi dei riti che si compiono durante la notte di San Giovanni, con centro soprattutto nel rito di purificazione e nella cerimonia del comparatico.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

C'est une synthèse des rites qui s'accomplissent durant la nuit de la Saint Jean, principalement exée sur le rite de purification et sur la cérémonie du comparatique.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 12'

A synthesis of St John's Eve rites, centred above all on purification and « showing-off » rites.

Jugoslavia

Pomlad v Beli Krajini

Milka Badjura

1952, bianco e nero, 35 mm., 11'

E' un documentario sulla primavera e gli usi primaverili nella regione situata tra il fiume Kolpa e la catena montuosa dei Gorjanei, che conserva miti e usi arcaici.

1952, noir et blanc, 35 mm., 11'

Documentaire sur le printemps et les coutumes printannières dans la région située entre le fleuve Kolpa et la chaîne de montagnes des Gorjanei, qui conserve ses mythes et ses coutumes archaïques.

1952, black and white, 35 mm., 11'

Documentary on Spring and Spring customs in the region between the R. Kolpa and the mountain range of the Gorjanei, where ancient myths and customs are preserved.

Stehvanje

Ernest Adamic

1959, EaEstmancolor, 35 mm., 10'30"

Tra la minoranza Slovena della Garinzia Inferiore, si è conservato un uso antico le cui origini sono in relazione con l'allevamento dei cavalli e forse rimontano all'epoca delle incursioni Turche. Si tratta di una specie di giostra organizzata dalle associazioni giovanili.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 10'30"

Parmi les minorités slovènes de la Carinthie Inférieure, une coutume antique s'est conservée, dont les origines sont en rapport avec l'élevage des chevaux et remontent peut-être à l'époque des incursions turques. Il s'agit d'une espèce de tournoi organisé par les associations de jeunesse.

1959, Eastmancolor, 35 mm., 10'30"

Among the Slovene minority of Lower Carinthia, an ancient custom connected with horse-breeding and possibly dating from the Turkish invasions, has been preserved. It is a kinf of tournament organized by youth organizations.

Zima mora umreti

Zvone Sintic

1954, bianco e nero, 35 mm., 10'58"

Il documentario mostra alcuni usi di carnevale sul Dravsko polje (pianura della Drava), più precisamente: i « kurenti » (maschere di demoni della vegetazione), la « rusa » (il cavallo), l'aratura rituale e l'allegria generale nell'ultimo giorno di carnevale.

1954, noir et blanc, 35 mm. 10'58"

Ce documentaire présente certaines coutumes du carnaval sur la Dravsko polje (Plaine de da Drava) et plus précisement: les « kurenti » (masques de démons de la végétation), la « rusa » (le cheval), le labourage rituel et l'allégorie générale du dernier jour de Carnaval.

1954, black and white, 35 mm., 10'58"

The documentary shows certain carnival customs of the polje Dravsko (plain of the Drave). These are the « kurenti » (masks of vegetation demons) the « rusa » (the horse), the ritual ploughing and general merrymaking of the last day of Carnival.

Nuova Zelanda

Hot earth

John Feeney

1954, bianco e nero, 16 mm., 18'

Il film mostra le zone vulcaniche e termali della Nuova Zelanda e la vita che vi conducono i Maori.

1954, noir et blanc, 16 mm., 18'

Les régions volcaniques et thermales de la Nouvelle Zélande et la vie que les Maori mènent dans ces mêmes régions.

1954, black and white, 16 mm., 18'

New Zealand's thermal and volcanic region and the Maori people living there.

Polonia

Gdzies pod turbaezem

Zbigniew Bochenek
1959, 35 mm.
Il film mostra la vita e i costumi degli abitanti di un villaggio situato ai piedi delle montagne.

1959, 35 mm.
Un film montrant un village situé au pied des montagnes, et la vie et les coutumes des habitants.

1959, 35 mm.
The film shows the life and customs of a village at the foot of a mountain.

The merry-go-round of Lowicz

Jerzy Hoffman - Edward Skòrzewski
1959, 35 mm.
Reportage di una giornata di festa in un villaggio.

1959, 35 mm.
Un reportage d'une journée de fête dans un village.

1959, 35 mm.
Film record of a village holiday.

Portogallo

Os pescadores de Amangau

Miguel Spiguel
1958, Eastmancolor, 35 mm., 12'
Aspetti della vita dei pescatori di Amangau, della provincia portoghese di Macao.

1958, Eastmancolor, 35 mm., 12'
Aspect de la vie des pécheurs d'Amangau, dans la province portugaise de Macao.

1958, Eastmancolor, 35 mm., 12'
Aspects of the life of the fishermen of Amangu, in the Portuguese province of Macao.

Stati Uniti d'America

Out of Darkness

1956, bianco e nero, 16 mm., 60'
E' la storia di una donna che passa lentamente e dolorosamente dalla pazzia alla normalità, e dello psichiatra che le si dedica completamente nell'aiutarla.

1956, noir et blanc, 16 mm., 60'
C'est l'histoire d'une femme qui passe lentement et douloureusement de la folie à l'etat normal, et du psychiatre qui se consacre complètement à la tâche de l'aider.

1956, black and white, 16 mm., 60'
This is the story of one woman's slow and painful emergence from insavity to savity, and the laborious dedication of a psychiatrist who helped her do it.

The Hunters

John Marshall e Robert Gardner
1957, bianco e nero - colore, 16 mm., 71'
E' la storia della caccia a una giraffa colpita da freccie avvelenate. Vi sono trattate le difficoltà della caccia, ma anche l'affetto e la profonda conoscenza che questi cacciatori primitivi hanno delle loro prede.

1957, noir et blanc - couleur, 16 mm., 71'
Histoire de la chasse donnée à une girafe atteinte par des flèches empoissonnées. On y dit des difficultés de la chasse, mais également la connaissance profonde que ces chasseurs primitifs ont de leurs proies et l'affection qu'ils leur portent.

1957, black and white - color, 16 mm., 71'
The main story is of a hunt for a giraffe that had been shot with a poisoned arrow. The story relates the hardships but also the love and vast knowledge which these primitive hunters have for their prey.

Svezia

Peinture paysanne suedoise

Olle Hellbom

1958, Eastmancolor, 16 mm., 12'

Il film mostra la pittura contadina e i motivi, a volte religiosi a volte burleschi, con cui maestri sconosciuti decorano chiese e fattorie nei dintorni del lago Siljan.

1958, Eastmancolor, 16 mm., 12'

Le film montre les peintures rustiques avec leurs motifs, tantôt religieux, tantôt burlesques, dont des maîtres inconnus décorent les églises et les fermes des environs du lac Siljan.

1958, Eastmancolor, 16 mm., 12'

The film presents the peasant paintings and their sometimes religious, sometimes burlesque motifs, with which the often unknown masters round the lake Siljan decorated churches and farmhouses.

Svizzera

Nice Time

Claude Goretta
Alain Tanner

1959, bianco e nero, 16 mm., 19'

« Nice Time » è una serie di impressioni sulla realtà di un sabato sera, una realtà interpretata per trarne fuori un significato e presentare quello che Jean Vigo chiamava: un point de vue documenté.

1959, noir et blanc, 16 mm., 19'

« Nice Time » est une série d'impressions sur la réalité du samedi soir. Une réalité interprétée pour en degager une signification et présenter ce que Jean Vigo appellait: un point de vue documenté.

1959, black and white, 16 mm., 19

« Nice Time » is a series of impressions of the actuality of Saturday night, an actuality interpreted to extract from it a meaning, to present what Jean Vigo called: un point de vue documenté.

Nomades du soleil

Henry Brandt

1954, colore, 16 mm.

La vita, nel corso di una annata, del popolo nomade Bororo, allevatore di zebù. La stagione secca prima, durante la quale i Bororo conducono un'esistenza faticosa e dura, alla ricerca di pascoli e d'acqua. Poi la stagione delle « tornades », durante la quale si riuniscono e organizzano degli allucinanti concorsi di bellezza.

1954, couleur, 16 mm.

La vie, au cors d'une année, des peuples nomades Bororo, éleveurs de zébus. La saison sèche d'abord, pendant la quelle les Bororo mènent une existence terne et dure, à la recherche des pâtures et de l'eau. Puis la saison des tornades, pendant la quelle ils se réunissent et organisent d'hallucinants concours de beauté.

1954, colour, 16 mm.

A year's life among the Bororo nomads, who are zebu breeders. At first, the dry season, when the Bororo lead a hard tiring life in search of water and pasture. Then the « tornades » season, when they meet and organize fantastic beauty contests.

Nuages sur le pays

Jean Mayerat

bianco e nero, 16 mm., 18'

Film di montaggio composto di sequenze girate in Svizzera, di attualità e fotografie sull'arma atomica e le sue conseguenze.

noir et blanc, 16 mm., 18'

Film de montage composè de séquences tournées en Suisse, d'actualités et photos sur les armes atomiques et leurs consèquences.

black and white, 16 mm., 18'

Photo-montage of sequences shot in Switzerland and news reels, with photographs of atomic weapons and their consequences.

Ungheria

Tavasz

Tamás Banovich

1958, colore, 35 mm., 5'

Danze e canti folklorici.

1958, couleur, 35 mm., 5'

Danse et chant folklorique.

1958, colour, 35 mm., 5'

Folk songs and dances.

Uruguay

El tropero

Ildefonso Beceiro

1956, 35 mm., 8'

Mostra due giornate di lavoro di un mandriano, da quando beve quello che ha guadagnato in un'osteria fino a quando consegna le vacche nel locale delle vendite.

1956, 35 mm., 8'

Deux journées de travail d'un gardeur de bestiaux, depuis le moment où il boit dans une taverne ce qu'il a gagné jusqu'à celui où il livre les vaches dans le local des ventes.

1956, 35 mm., 8'

Two days in the life of a herdsman, from his drinking his earnings in a tavern to the delivery of the herd to the purchaser.

Abbonamento annuo: L. 4.000
Estero: L. 5.000
Una copia: L. 1.200
Questo numero speciale: L. 600

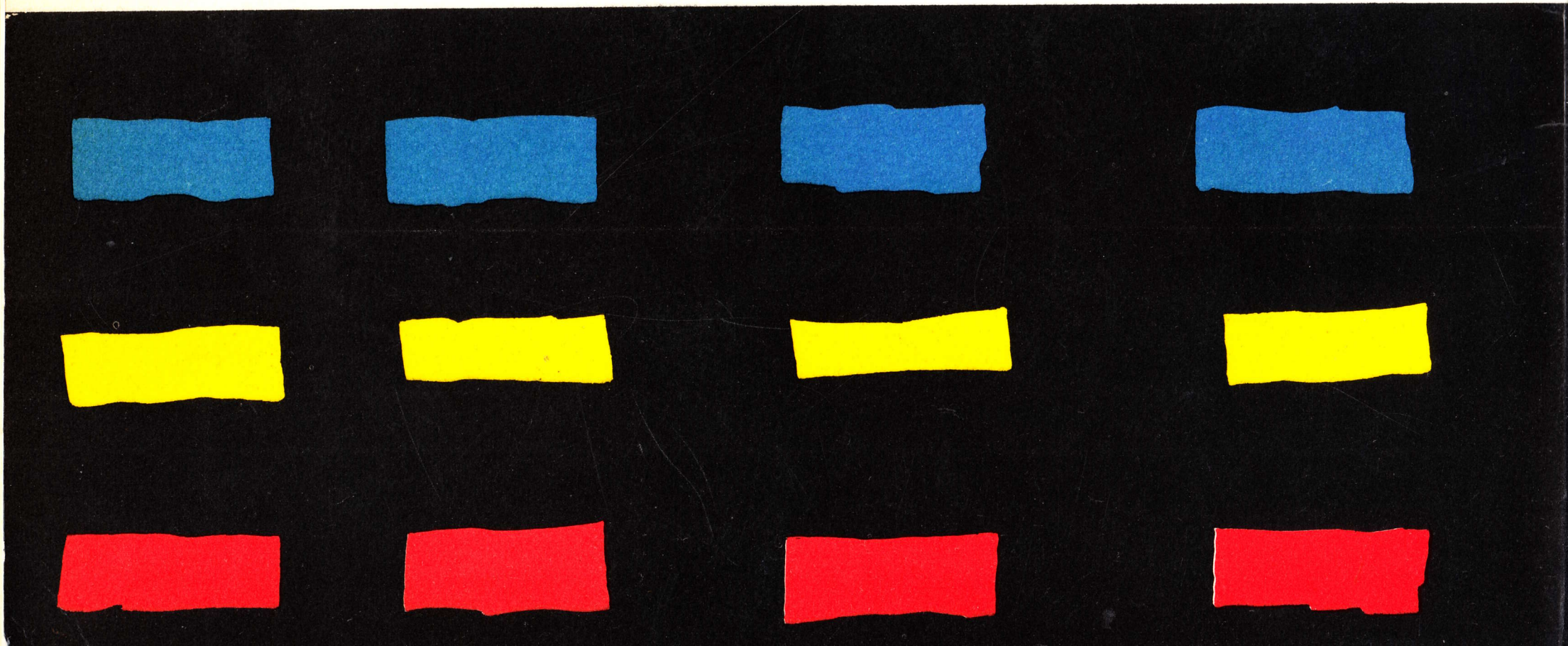
Direzione, Redazione e Amministrazione:
V. Giuba 9 - *Roma* - *Tel.* 815.793
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 7177 *del* 19 *novembre* 1959
Direttore Responsabile: *Romano Calisi*

Tip. Foro Traiano - Roma

Rivista Internazionale del Film Etnografico e Sociologico

Revue Internationale du Film
Ethnographique et Sociologique

International Journal
of Ethnographic and Sociological Film



CENTRO CULTURALE CINEMATOGRAFICO ITALIANO

CENTRO ITALIANO PER IL FILM ETNOGRAFICO E SOCIOLOGICO

FESTIVAL DEI POPOLI

RASSEGNA INTERNAZIONALE

DEL FILM ETNOGRAFICO E SOCIOLOGICO

PROGRAMMA

Firenze, Teatro « della Pergola » - 14 - 20 dicembre 1959

Il Festival dei Popoli — Prima Rassegna Internazionale del Film Etnografico e Sociologico — è organizzato dal Centro Culturale Cinematografico Italiano e dal Centro Italiano per il Film Etnografico e Sociologico, con il patrocinio della Associazione Internazionale di Sociologia, del Comitato Internazionale del Film Etnografico e Sociologico, dell'UNESCO (Commissione Nazionale Italiana) e della Università degli Studi di Firenze — Museo Nazionale di Antropologia. Partecipano 30 Nazioni.

I dati tecnici e i riassunti dei documentari sono contenuti nel catalogo del festival pubblicato come numero speciale della Rivista Internazionale del Film Etnologico e Sociologico.

Questo programma è preparato a cura dell'Ufficio Stampa del Festival dei Popoli — Prima Rassegna Internazionale del Film Etnografico e Sociologico —. La Direzione del Festival si riserva la possibilità di qualsiasi variazione di esso.

LUNEDI 14

SERATA DI INAUGURAZIONE

Ore 21

SONS D'AFRIQUE - (Belgio) - *ediz. originale.*

VIVRE - (Francia) - *ediz. originale.*

UOMINI AL BIVIO - Presentato dall'O.N.U. - ediz. inglese con didascalie in italiano - (fuori concorso).

MARTEDI 15

Ore 10

PEINTURE PAYSANNE SUEDOISE - (Svezia) - *ediz. Francese.*
CONTINENTE LUCE - (Cile) - *ediz. Italiana.*
CERAMICHE DI COREA - (Corea) - *ediz. Italiana.*
SPRING COMES TO KASCHMIR - (India) - *ediz. Inglese.*
VIAGGIO IN STIRIA - (Austria) - *ediz. Italiana.*
NECROPOLI - (Jugoslavia) - *ediz. slovena.*
FESTIVAL IN JAPAN - (Giappone) - *ediz. Inglese.*
BRASILE - (Brasile) - *ediz. Portoghese.*
L'OR VERT DE LA FINLANDE - (Finlandia) - *ediz. Francese.*

Ore 17

LAMBETH BOY - (Gran Bretagna) - *ediz. Inglese.* (fuori concorso).
MANGBETU - (Belgio) - *ediz. Francese.*
ORCHESTRA MANGBETU - (Belgio) - *ediz. Francese.*
VIGILIA DI MEZZA ESTATE - (Italia) - *ediz. Italiana.*
LE DIEU DU RIZ - (Francia) - *ediz. Francese.*

Ore 21

THE LIVING STONE - (Canada) - *ediz. Inglese.*
NORTH SEA - (Gran Bretagna) - *ediz. Inglese.*
AUX FRONTIERES DE L'AU DE LA FRANCIA - *ediz. Francese.*
LOURDES ET SES MIRACLES - (Francia) - *ediz. francese.*

MERCOLEDI 16

Ore 10

RASSEGNA DI DOCUMENTARI
REALIZZATI DALLE MISSIONI CATTOLICHE

COLORI E LUCE NELLA TERRA
TAITA PETITE SOEUR PAPOE - di M.me Geneviève de Massignac.
BAVAGAI - PP. della Consolata di Torino nel Kenia.
LE CAMEROUM - Pontificia Opera Missionaria.
LE MIRACLE DE FORMOSE - Missioni Estere di Parigi.
LUCI NELLE TENEBRE - Missionari Oblati di Maria Immacolata.

Ore 17

RASSEGNA RETROSPETTIVA DI DOCUMENTARI CLASSICI
DELLA GRAN BRETAGNA
(fuori concorso - ediz. Inglese)

DRIFTERS.
SONG OF CEYLON.
NIGTH MAIL
SHIPARD

Ore 21

BAKUBA - (Belgio) - *ediz. Francese.*
LES GESTES DU REPAS - (Belgio) - *ediz. Francese* (fuori concorso).
NICE TIME - (Svizzera) - *ediz. Inglese.*
LA SEINE A RENCONTRÉ PARIS - (Francia) - ediz. originale.
NUAGES SUR LE PAYS - (Svizzera) - *ediz. Francese.*

GIOVEDI 17

Ore 10

METODI MOTIVI E MATERIALI - (Ceylon) - *ediz. Italiana.*
PESCADORES DE AMARGURAS - (Portogallo) - *ediz. originale.*
ACCADDE NELLE FESTE DI S. FERMIN - (Spagna) - *ediz. Italiana.*
GRANDI FAMIGLIE CROATE - (Jugoslavia) - *ediz. originale.*
INTAGLI NEL LEGNO - (Romania) - *ediz. originale.*
ISLAM - (Francia) - *ediz. originale.*

Ore 17

THE THREE BROTHERS - (Indonesia) - *ediz. Inglese.*
ANASTENARIA - (Grecia) - *ediz. Inglese.*
SUD - (Francia) - *ediz. originale.*
CAPITALE SU MISURA - (Italia) - *ediz. Italiana.*
44141 CRONACA - (Italia) - *ediz. Italiana.*
OMBRELLAI - (Italia) - *ediz. Italiana.*

Ore 21

THE HUNTHERS - (U.S.A.) - *ediz. originale.*
I BALLI DI VALACHIA - (Cecoslovacchia) - *ediz. originale.*
LE FARFALLE NON VIVONO QUI - (Cecoslovacchia) - *ediz. originale.*

VENERDI 18

Ore 10

CANTAGRILLES - (Uruguay) - *ediz. Spagnola.*

THEY WERE KAFIRS - (Danimarca) - *ediz. Inglese.*

HOT HEART - (Nuova Zelanda) - *ediz. Inglese.*

CARROUSEL DE LOWIEZ - (Polonia) - *ediz. originale.*

ROCHER TRAGIQUE - (Francia) - *ediz. originale.*

Ore 17

DES PAYS ET DES HOMMES - (Francia) - *ediz. originale.* (Bobo Oulé).

LA COURSE DES TOUREAUX - (Francia) - *ediz. originale.*

Ore 21

ON THE BOWERY - (U.S.A.) - *ediz. originale.*

THE LAST CANNIBALS - (Svezia) - *ediz. Inglese.*

SABATO 19

Ore 10

NEW GUINEA PATROL - (Australia) - *ediz. Inglese.*
LES LEGENDES DES CARIBOUS - (Francia) - *ediz. Francese.*
CAPITALE SU MISURA - (Italia) - *ediz. Italiana.*
MACCHU PICCHU - (Perù) - *ediz. Spagnola.*
VIA DEI CESSATI SPIRITI - (Italia) - *ediz. Italiana.*
VALLE GRASSABÒ - (Italia) - *ediz. Italiana.*
PAESE PERDUTO - (Italia) - *ediz. Italiana.*

Ore 21

RASSEGNA DI DOCUMENTARI ITALIANI

(ediz. Italiana)

PASSIONE A ISNELLO.
NASCITA E MORTE NEL MERIDIONE.
MAGIA LUCANA.
ZONA PERICOLOSA.
IGNOTI ALLA CITTÀ.
LA PUNIDURA.
CRISTO NON SI È FERMATO AD EBOLI.
BARONG - (fuori concorso).

DOMENICA 20

Ore 10

I SIGNORI DELLA FORESTA - (Belgio) - *ediz. Italiana.*
PAESE D'AMERICA - (Italia) - *ediz. Italiana.*

Ore 17

PERSONALE DELL'ETNOLOGO E DOCUMENTARISTA
JEAN RUOCH - (fuori concorso).

LES MAITRES FOUS - (Francia) - *ediz. francese.*
LES FILS DE L'EAU - (Francia) - *ediz. francese.*

Ore 21

SERATA DI GALA

PER LA CHIUSURA DEL « FESTIVAL DEI POPOLI »

In anteprima assoluta per l'Italia

INDIA '58 - di ROBERTO ROSSELLINI
presentato al Festival cinematografico di Cannes 1958.

La direzione del « Festival dei Popoli » si riserva qualsiasi variazione.

STIAV - FIRENZE